ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Martedì 22 Ottobre 1901 | TELEFONO: Amministr. N. 808 - Redaz. N. 227. | N. 7226

La voce della morte di Dewet.

AMBURGO 21 (N). Da Londra si telegrafa all'*Hamburger Fremdenblatt*: Qui circola insistentemente la voce che Dewet era stato ferito alcuni mesi fa alla spalla da una scheggia di granata. La ferita avrebbe fatto cangrena e Dewet sarebbe soccombuto recentemente.

Manca però una conferma autentica della sua morte.

L'AJA 21 (N). Questa legazione boera non ebbe finora alcuna notizia confermante la morte di Dewet. A quanto sembra nei circoli boeri non si presta alcuna fede alle voci diffuse da Londra della morte del valoroso comandante.

La ritirata di Botha.

LONDRA, 21 (N). Un dispaccio del *Daily Telegraph* dall'Africa meridionale dice: È fuori di dubbio che Botha è riescito a fuggire con un piccolo numero di boeri dal Pongolabush nello Swaziland. In causa della grande estensione del territorio fu impossibile impedire a Botha la ritirata verso quella direzione.

Il grosso delle truppe boere si trova tuttora entro il territorio circoscritto dal cordone delle truppe inglesi.

Distaccamento inglese catturato.

CITTA' DEL CAPO 21 (Reuter). Un piccolo distaccamento del distretto di Sommerset East fu fatto prigioniero, dopo breve resistenza, presso Zwagehoetk, dal comandante boero Smuts.

Dodici capi boeri banditi.

LONDRA 21 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria: Oggi si pubblicò qui una nuova lista dei capi boeri fatti prigionieri dopo il 15 settembre e condannati al bando dalla Colonia del Capo. La lista comprende 12 nomi, fra cui quello di Sheeper.

Krüger a Roosevelt.

L'AJA 21 (N). Il rappresentante del Transvaal a Washington, colonnello Obeirne, rimise al presidente Roosevelt una lettera di Krüger. Obeirne ebbe quindi un lungo colloquio con Roosevelt alla presenza del segretario di Stato, Hay. A questo colloquio si attribuisce grande importanza. Roosevelt mostrò molta simpatia per i boeri.

Gli Stati Uniti e la questione boera.

NUOVA YORK 21 (B). Di fronte alla voce dell'intervento degli Stati Uniti a favore dei boeri, il corrispondente del *New York Herald* da Washington scrive assicurarsi nei circoli competenti che il presidente Roosevelt, in tutte le vertenze connesse alla guerra sud-africana, intende continuare in tutto e per tutto la politica del suo predecessore; per quanto consta ai funzionari che avvicinano il presidente, non sussiste alcun indizio il quale giustifichi la supposizione che Roosevelt possa mutar contegno di fronte alla questione sud-africana.

Il corrispondente constata inoltre che nessuna potenza europea ha fatto rimostranze agli Stati Uniti relativamente al loro preteso intervento a favore dei boeri.

Una onorificenza a Krüger.

COPENHAGEN 21 (N). Si assicura che re Cristiano di Danimarca conferirà un'onorificenza al presidente Krüger.

COMMENTI RUSSI
ad un articolo di Luigi Luzzatti.

PIETROBURGO 21 (Mirko). La *Torgovo Promislennaja Gazeta* (Giornale del commercio e dell'industria) riproduce quasi per intero l'articolo dell'economista italiano on. Luigi Luzzatti, pubblicato nel *Piccolo della Sera*, sulla rinnovazione dei trattati di commercio.

L'autorevole giornale discutendo le vedute dell'on. Luzzatti, mentre trova di nessuna utilità pratica il prolungare per un anno gli esistenti trattati commerciali, perchè in un anno non è possibile eliminare tutte le divergenze e modificare l'atteggiamento della Germania, trova d'altro canto saggia la seconda proposta dell'on. Luzzatti, quella, cioè, di prolungare per un decennio i trattati attuali. Osserva però che anche questa seconda proposta dell'economista italiano, mentre può trovare numerosi fautori in Italia, non sarà mai accettata nè dall'Austria-Ungheria nè dalla Germania, non potendo il Governo austro-ungarico trascurare l'opposizione alla clausola sui vini nè la Germania modificare la sua nuova tariffa, in modo che l'Italia ne sia completamente soddisfatta. Osserva a questo proposito che la nuova tariffa germanica, è un cartello di sfida tanto all'Austria-Ungheria e all'Italia, quanto alla Russia.

Anche la *Birzevija Vjedomosti*, (Giornale di Borsa) discute le vedute dell'on. Luzzatti, trattandole dallo stesso punto di vista del giornale commerciale citato. Rileva poi che tutte le potenze, cui scadono i trattati nel 1903, anche la Russia, hanno un solo compito, quello di preparare la difesa la più energica contro le tendenze eccessivamente protezioniste della Germania.

Una dichiarazione dei dalmati
su San Girolamo.

ROMA 21 (N). Il Comitato dalmata comunica ai giornali di Roma una lunga dichiarazione, di cui vi mando i punti principali:

„Fiducioso nei propri diritti e nella bontà della propria causa, per virtù dei decreti stessi dei pontefici e nel nome dei più santi ideali di un popolo intero, che esso qui rappresenta, in nome della illirica nazione, come la regina dell'Adriatico appellava l'adoratissima Dalmazia nostra, nel nome degli inflessibili principi di moralità e giustizia, il Comitato dei dalmati è surto per rivendicare l'avito patrimonio di San Girolamo. A questo nobilissimo scopo ha informato tutto il suo operato, stando sempre sulla breccia, stretto ognora attorno al suo immacolato vessillo azzurro, e pronto a resistere - come torre ferma che non crolla - contro qualsiasi prepotenza, qualsiasi inganno, qualsiasi tradimento, poichè sulla propria bandiera ha scritto: „frangar non flectar".

E poichè l'oggetto del suo programma è: o riacquistare gli antichi privilegi, l'autonomia e l'indipendenza dell'Istituto di San Girolamo, o perdere e sacrificare tutto, il Comitato è convinto che ove perdesse di una linea, tutti i suoi sforzi andrebbero frustrati, e in un tempo non lontano l'Istituto di San Girolamo diverrebbe un focolare antipatriottico per l'invadente pancroatismo. In pochi, ma forti, combatteremo fino all'ultimo respiro contro gli usurpatori del patrimonio destinato da tempi remoti a tener vivo il sentimento della nostra nazionalità.

Non transazioni, non diplomatiche influenze, non pieghevoli seduzioni, non lontane prospettive di un avvenire migliore, non minaccie di rappresaglie, piegheranno la fronte di un popolo libero e generoso che vuol trionfare nel nome della storia e del suo diritto".

Gli statuti di San Girolamo, avvalorati e confermati dall'autorità dei pontefici imperanti dalla fondazione del Pio Istituto, fino alla caduta del potere temporale, sono stati rispettati dal governo italiano, e sono l'unica legge cui i dalmati debbono inchinarsi. Onde le serotine aspirazioni dei nostri avversari invano cercheranno di rimuovere con la forza quegli Statuti, valendosi di un protettorato mai esistito e che i dalmati quindi non potranno mai riconoscere senza infrangere le tradizioni della propria libertà ed indipendenza. E pur protestando contro qualsiasi tentativo di sopraffazione, contro qualsiasi voce di dubbio che venga a menomare l'armonia dei nostri intendimenti e a turbare l'integrità dei nostri diritti, un sol voto formiamo: che il Governo magnanimo di re Vittorio Emanuele III vorrà riparare con lealtà e giustizia agli effetti d'un accordo contrario agli antichi Statuti di San Girolamo, di guisa che il diritto dei dalmati sia interamente garantito e rispettato, e da una parte e dall'altra dell'Adriatico rifioriscano la pace e la fiducia.

Le espulsioni dalla Prussia.

HADERSLEBEN 21 (B). Dopo ulteriori indagini della polizia, il numero delle persone espulse per i fatti avvenuti nel villaggio di Tiöbenhoved, salì a 11. Non è escluso che vengano espulse ancor altre persone.

(Come ci annunziò ieri un telegramma da Kiel, fu intimato di questi giorni il decreto di sfratto a tre persone dimoranti nel villaggio di Tiöbenhoved, situato presso il confine danese, perchè ad un banchetto nuziale tenutosi il 20 settembre, avevano inneggiato alla riannessione dello Slesvig-Holstein alla Danimarca. *N. d. R.*)

I lagni della flotta spagnuola.

MADRID 21 (B). L'ammiraglio della flotta esporrà alla regina reggente i lagni degli appartenenti alla marina da guerra contro la presunta indifferenza del Governo verso la marina stessa.

La guerra civile nella Colombia.

NUOVA YORK, 21 (N). Si telegrafa da Kingston (Giamaica) essere giunta colà la notizia da Panama che nella battaglia del 15 corr. nelle vicinanze di quella città gli insorti columbiani subirono gravi perdite. I due partiti si preparano ad una nuova battaglia negli stessi dintorni.

Il Venezuela non paga.

NUOVA YORK 21 (N). Un telegramma da Willemstad dice che il Governo venezuelano non pagò la rata di 8000 dollari dovuta agli Stati Uniti per un prestito assunto dopo la rivoluzione del 1892 e che deve venir ammortizzato in rate trimestrali.

Questa è la prima volta che il Venezuela non paga la rata alla scadenza.

UNA COMMEMORAZIONE DI CRISPI.

PALERMO, 21 (N). Oggi, anniversario del plebiscito, vi fu ad ore 14 al Politeama Garibaldi, per iniziativa del Municipio, una solenne commemorazione di Crispi. Il teatro era addobbato a lutto con drappi neri e festoni. Le poltrone, i posti distinti ed i palchi, erano occupati dagli invitati, tra cui molte signore. Nella platea grande folla, con rappresentanze di Istituti, Scuole e Associazioni cittadine con bandiere. Sul palcoscenico assistevano il prefetto, il sindaco, i senatori Della Verdura, Guarnieri, Di Scalea, Olivieri e Armò, i deputati Di Scalea, Marinuzzi, Di Sanfilippo, Lampiasi e Bonanno, la Giunta comunale e le altre autorità civili, militari e amministrative. Telegrafarono adesioni i ministri Giolitti, Carcano, Di Broglio, Morin, Ponza di San Martino e Prinetti, i sottosegretari di Stato Zanelli, Serra, Talamo e Alfredo Baccelli.

Il senatore Paternò, presentato dal sindaco, pronunciò il discorso commemorante Crispi, interrotto spesso da vivi applausi.

PER LO SCIOPERO GENERALE
dei minatori francesi.
Misure di precauzione.

PARIGI 21 (N). Si telegrafa da Saint Etienne che dei 7 delegati del sindacato dei minatori, tre si pronunciarono a favore, e tre contro lo sciopero generale.

Un delegato non ha ancora comunicato il suo voto.

PARIGI 21 (N). Si notifica ufficialmente che il Governo ha già preso da lungo tempo tutte le misure necessarie per il caso, del resto poco probabile, di uno sciopero generale dei minatori. Già verso la metà di settembre era stato ordinato ai prefetti dei dipartimenti di mettersi d'accordo con le autorità militari.

Sono già stabiliti tutti i punti che dovrebbero venire occupati dalla polizia, dalla gendarmeria e dalla truppa per il caso che occorresse il loro intervento. Inoltre furono prese ampie misure affinchè nelle miniere e nei porti non si possa impedire il trasporto del carbone.

Le preoccupazioni pel minacciato sciopero generale dei minatori in Francia, cominciano a farsi molto gravi.

Il „Figaro" ha mandato nel centro minerario di Montceau les-Mines un redattore a fare un'inchiesta, ed il redattore annunzia che colà si prepara la guerra civile.

I minatori si trovano divisi in due campi, detti dei rossi e dei gialli. I due partiti sono in continua contesa, e si scambiano ingiurie e minaccie. I rossi sono partigiani dello sciopero ad oltranza. I gialli sono quelli che, dopo avere partecipato al recente sciopero, domandarono di riprendere il lavoro. Questi gialli, per difendersi dagli attacchi quotidiani dei rossi, dovettero armarsi, comperando delle rivoltelle. I rossi risposero comperando dei fucili. I gialli allora ne comperarono anche loro. Tale la situazione. Le armi furono prese a Saint-Etienne.

Il redattore del „Figaro" interrogò i segretari dei due Sindacati. Il segretario dei rossi dichiarò:

— Sì. Abbiamo più fucili di quanto si creda. Se si dovrà marciare, si marcerà. Siamo forniti di cartucce e baionette. Abbiamo anche fucili Lebel.

Il segretario dei gialli disse:

— Bisogna aspettarsi qualunque cosa. Forse sarà possibile accomodarsi; ma da due anni qui regna il terrore. Noi dovemmo armarci. Ma il maggior pericolo non viene neppure dai rossi, molti dei quali vengono a noi, bensì dai 1200 operai scioperanti che la Compagnia non volle riprendere. Infatti, costoro sono nella miseria, disposti a qualunque cosa.

Il *Petit Journal* ha fatto intervistare Cotte, segretario generale della Federazione nazionale dei minatori. Cotte disse:

— I minatori sono stanchi di aspettare, stanchi delle belle frasi, delle promesse. Ormai hanno perso la fiducia nella sincerità delle intenzioni del Governo. Quindi i minatori cesseranno il lavoro il primo di novembre, e lo sciopero sarà generale, benchè 80.000 minatori non abbiano partecipato allo scrutinio. Anche i minatori del dipartimento del Passo di Calais faranno sciopero, quantunque abbiano dapprima esitato.

Congresso nazionale di medicina.

ROMA 21 (N). Domenica 27 si inaugurerà l'undecimo Congresso nazionale di medicina sotto la presidenza del ministro Baccelli. Interverranno al Congresso le principali notabilità scientifiche italiane. Oggi fu diramato il programma dei lavori comprendente varie comunicazioni scientifiche dei maggiori istituti italiani. Il Congresso durerà cinque giorni. In tale occasione si farà un'esposizione di documenti storici relativi allo studio della medicina.

Il processo Palizzolo.

BOLOGNA 21 (N). Si continua ad interrogare il teste Giuseppe Gentile. Il presidente legge 18 certificati medici per altrettanti testimoni d'accusa che si dicono informi. Il P. M. osserva che su 72 testi d'accusa 32 chiesero di essere esonerati, mentre su 74 della difesa, tre soltanto chiesero l'esonero.

ELEZIONI TRAGICHE.

PARIGI 21 (Havas). Si telegrafa da Bastia (Corsica): Ieri, in occasione delle elezioni comunali a Linguizzetta, avvennero gravi disordini. Due membri della commissione elettorale furono uccisi; sette persone furono ferite, la più parte mortalmente.

La peste a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 21 (N). A Galatz ammalarono di peste una donna e quattro fanciulli.

IL MOVIMENTO ITALIANO A MALTA.

Telegrafano da Malta, 20:

I membri elettivi del Parlamento maltese presentarono al governatore dell'isola una vibratissima protesta redatta in lingua italiana contro l'imposizione delle nuove tasse e contro la sostituzione della lingua inglese a quella italiana.

Continua il fermento e il malcontento nella intiera isola di Malta per i draconiani provvedimenti del Governo britannico e per la soppressione della lingua italiana; in tutti i caffè, ritrovi e in qualsiasi angolo della Valletta e sobborghi si parla animatamente, lamentandosi il rifiuto fatto da re Edoardo VII alle domande dei Maltesi, lodandosi invece e con grande entusiasmo il patriottico contegno dei capi del partito nazionalista, e segnatamente dell'energica risposta data dal noto patriota Mirzi al governatore Greenfell di Malta, nel ricusare la proroga offerta dal Governo imperiale.

La rivolta d'un reggimento russo.

VARSAVIA 21 (N). Sul campo delle manovre vicino alla città s'ammutinarono i soldati di un intero reggimento, perchè il rancio continua ad essere pessimo a malgrado dei lagni mossi al colonnello. Gli ufficiali che tentarono di affrontare i soldati furono accolti a sassate.

Un ufficiale fu ucciso.

La liberazione del Lord bigamo.

LONDRA 18 *(Fabian)*. Lord Russel, condannato dai suoi Pari a tre mesi di prigione per bigamia, fu liberato ieri dalle carceri di Holloway. Appena uscito dall'edificio, prese un *cab* e si fece condurre alle sue camere nel Temple. Un *reporter* ch'ebbe il permesso di fargli visita, lo trovò che stava disfacendo le sue valigie. Tra l'altro, il nobile lord si era portato in prigione un codice di Giustiniano e un giuoco di scacchi! Arrivando a casa egli aveva trovato lettere e telegrammi di congratulazione per il suo ritorno fra i vivi; ce n'erano di giornalisti che domandavano tosto un'intervista, di ex carcerati di Holloway che lo salutavano come un *compagno*, di avvocati, di *clergymen*, di giudici - tutti i gusti - che gli scrivevano per esprimere il loro sdegno contro la sentenza della Camera dei Lordi, e c'erano anche delle lettere anonime, troppo maligne per essere spiritose.

— Ebbene, mio Lord - gli disse il *reporter* - vedo che la prigione non vi ha fatto poi tanto male!

— Ahimè, si vede? - replicò Lord Russel. - Io ero cresciuto dodici chili, ma negli ultimi tempi, grazie a una dieta rigorosa, li ho ridotti a due.

— Che cosa pensate della sentenza?

— Mi dicono che, se non fosse stato per il mio discorso, mi avrebbero dato sei mesi invece di tre! Comunque, appena pronunciato il divorzio, legalizzerò il mio matrimonio - celebrato validamente in America - anche in Inghilterra.

— E come foste trattato in prigione?

— Secondo i regolamenti, abbastanza bene. Le cose, però, vanno in Holloway molto diversamente ora di dieci anni fa. Io potevo ricevere soltanto tre lettere e tre visite alla settimana e, per due delle visite, dovevo parlare ai miei amici attraverso una grata che mi faceva venire il mal d'occhi.

— E il cibo?

— Me lo ordinavo io stesso ad un piccolo restaurant, *The Cottage*, presso il carcere.

— E che intendete fare ora?

— Riprendere le mie abitudini. Il che - concluse ridendo il nobile lord - vorrà dire, imagino, per il pubblico, continuare a commetter bigamie.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. BUDAPEST 21 (U. B.) La contessa di Trani, sorella della defunta regina Elisabetta, è giunta ieri nel pomeriggio a Gödöllö per far visita al re.

Accompagnata dal re, essa visitò il monumento alla regina Elisabetta e riparti la sera.

BUDAPEST 21 (B). Il re giunse qui stamane alle 6 da Gödöllö; accordò alle 10 udienze generali, poi ripartì alle 3 del pomeriggio per Gödöllö.

Un figlio di Guglielmo II a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 21 (B). La nave-scuola germanica *Charlotte*, con a bordo il principe Adalberto di Prussia, è giunta qui stamane. Il ministro della marina, Hassan pascià, si recò a bordo per salutare il principe a nome del sultano. Comparve a bordo per dare il benvenuto al principe anche l'ambasciatore germanico barone de Marschall, accompagnato da alcuni alti funzionari dell'ambasciata.

I giornali, occupandosi dell'arrivo del principe Adalberto, accennano all'amicizia intima esistente fra l'imperatore di Germania ed il sultano.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 21 (U B). La Camera dei deputati terrà la sua prima seduta il 26 corr. sotto la direzione del presidente per anzianità. Il 28 corr. il re inaugurerà il Parlamento con un discorso del trono.

Nella seduta che la Camera dei deputati terrà il 29 si rileggerà il discorso della Corona; dopo di ciò la Camera si costituirà.

Alla Scupcina. BELGRADO 21 (B). Nell'odierna seduta della Scupcina due deputati liberali protestarono contro il fatto che nella seduta di ieri in comune della Scupcina e del Senato, nella quale il re lesse il discorso del trono e prestò il giuramento sulla costituzione, la presidenza fu tenuta dal presidente del Senato. In ciò essi vedono uno sfregio fatto alla Scupcina, la quale apparirebbe tenuta in minor conto del Senato.

Il ministro del commercio dimostra, richiamandosi alla costituzione, che in tutte le riunioni in comune del Senato e della Scupcina, la presidenza dev'essere tenuta dal presidente del Senato.

La Camera passa quindi all'ordine del giorno.

La questione dei „Meerangen." VIENNA 21 (B). Nel pomeriggio una deputazione condotta dal capo del club polacco, cav. de Jaworski, si recò dal presidente dei ministri per sollecitare la soluzione della vertenza dei cosidetti „Meerangen" (sono chiamati così certi laghetti nei Carpazi, dei quali la Galizia e l'Ungheria si contendono la proprietà. *N. d. R.*)

Il dott. Körber rispose, stargli la questione molto a cuore. Del resto - d'accordo col presidente dei ministri ungheresi - si è già fatto un passo in avanti verso la soluzione della questione, essendosi gli arbitri accordati di sottoporre la questione ad un superarbitrato. E' a credere che la soluzione sarà prossima.

Nel Giappone. YOKOHAMA 21 (Reuter). Il partito del marchese Ito organizza una seria agitazione per far cadere l'attuale ministero.

Si attendono interessantissime rivelazioni politiche.

Per i canali. BRUNA 21 (N). Oggi si costituì la sezione locale della Società per la costruzione di canali e per la navigazione interna dell'Austria.

Il grande industriale Mühlinghaus nel discorso di saluto agli intervenuti rilevò l'importanza delle vie acquee per i commerci.

Elette le cariche sociali, il deputato Licht propose di promuovere delle pratiche per ottenere che la costruzione del canale fra l'Oder e il Danubio venga iniziata già nel 1903.

Alla Dieta croata. ZAGABRIA 21 (U. B.) Oggi fu aperta la sessione dietale.

I deputati Brescyensky e cons. proposero di non fare le elezioni per la Camera dei deputati, ma di passare la questione ad una commissione da eleggersi appositamente.

Il presidente combattè questa mozione, contro la quale parlarono ancora altri oratori. Infine si accolse la proposta del presidente di fare in Croazia le elezioni per il Parlamento centrale.

Zanardelli in viaggio. BRESCIA 21 (N). Zanardelli è partito da Brescia per Milano, diretto a Roma, ossequiato alla stazione dalle autorità e accompagnato da numerosi amici.

L'inchiesta su Napoli. ROMA 21 (N). La *Tribuna* reca i seguenti particolari sulla relazione dell'inchiesta sul Municipio di Napoli: Il primo volume consta di 920 pagine, il secondo di 840. Furono interrogate 1300 persone. Dopo aver accennato a tutti i mali riscontrati, ne esamina le cause, fra cui l'insufficenza e l'errato indirizzo d'azione del Governo centrale e dell'autorità tutoria locale, e la irresponsabilità dei pubblici amministratori.

NAPOLI 21 (N). Furono spiccati altri mandati di comparizione in seguito all'inchiesta.

Diplomatico in viaggio. SPEZIA 21 (N). L'ambasciatore inglese è partito per Roma.

Elezione suppletoria. PRAGA 21 (B). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato al Consiglio dell'impero in luogo del defunto dott. Kaizl, fu eletto il giovane czeco Fiedler.

Elezioni suppletorie in Bulgaria. SOFIA 21 (B). Nelle elezioni suppletorie di 29 deputati alla Sobranje riuscirono eletti 12 ministeriali, 6 liberali progressisti (zankovisti), e 6 democratici (karavellovisti), 3 membri del partito nazionale (stoilovisti), e 2 stambulovisti.

Le elezioni si compirono in perfetto ordine.

Un conflitto alla corte coreana. BERLINO 21 (N). Il *Localanzeiger* ha da Pietroburgo: Secondo notizie da Seoul giunte qui per la via di Wladiwostok, l'imperatore della Corea ha l'intenzione di far proclamare imperatrice una sua concubina, benchè il principe ereditario ed il suo partito si oppongano a tale intenzione.

Il commercio a. u. con l'estero. VIENNA, 21 (B). Nel mese di settembre l'importazione raggiunse il valore di corone 132.5 milioni (11.2 milioni in più in confronto del settembre 1900); l'esportazione raggiunse il valore di cor. 167.1 milini (in più 3 milioni). Quindi l'attivo del bilancio commerciale ascende a cor. 34.6 milioni in confronto d'un attivo di 42.8 milioni nel settembre dell'anno scorso.

FATA GRIGIA

104

Senza dubbio la partenza per il Tonkino del suo fidanzato le frullava pel capo.

Ad onta delle sue promesse alla mamma Fortier, volle dare un „eterno addio" a quegli che amava con tutto il suo cuore.

Fu al certo il cuore che guidò Vittorio Fortier dalla parte dei Buteaux.

Fatto sta ch'egli corse a lei con tutta la velocità che la più pazza gioia può infondere in due gambe nervose.

— Reginetta!... — gridò con rotti accenti — Reginetta!... siamo ricchi! Ventimila franchi... la contessa!... Ah!... mia Reginetta!... mia adorata Reginetta... se sapeste!...

Poi gli mancarono le parole, e i singhiozzi traboccarono dal suo cuore.

— Gesummio! — mormorò Reginetta giungendo insieme le mani. — Mio povero Vittorio!.. Lo hanno fatto impazzire!...

E alla sua volta ruppe in pianto...

Anche la felicità ha le sue angoscie!... Fortunatamente sono di breve durata.

Vittorio ricuperò ben presto la parola.

— Sono pazzo! Reginetta! Ma pazzo di gioia!... I miei genitori non si oppongono più al nostro matrimonio!... Mia cara Reginetta... adesso siete più ricca di Melania. La contessa di Stroganoff vi dota, ed anche le signore Laurisc... Venite! venite a ringraziare la contessa: ella vi aspetta...

E prese Reginetta per la vita, non senza averle applicato come acconto una dozzina di baci sulle guancie.

E la coppia, anelante per la gioia, si diresse verso la Batteria.

Mentre entravano nel gran cortile, incontrarono, indovinate chi? Felice Mingat che restò lì come impalato, e con la bocca aperta.

Reginetta a braccetto di Vittorio!

Reginetta che entrava a testa ritta e alta nella casa della Batteria!

Lasciò cadersi di mano il forcone, brontolando:

— Dio buono, ma che ho le traveggole!..

Ma i due innamorati non pensarono nemmeno ad occuparsi di lui.

Che importava loro adesso di Felice Mingat, delle sue malignità, delle sue calunnie e delle sue ire!

Vi sono felicità e gioie talmente solide che tutte le armi della calunnia e dell'invidia tentano indarno di poter spuntarle.

La mamma Fortier non capiva più in sè dalla gioia.

Alla vista della contessa, Reginetta si fermò, spaurita e sbigottita.

Giunse insieme le mani, mentre le sue labbra mormoravano parole che nessuno udì, perchè nessuno avrebbe potuto comprenderle:

— Oh! grazie! grazie! Lo sapevo bene! Vi avevo pregato tanto! Sapevo bene che mi avreste mandato la buona ventura!...

Marcella interpretava a modo suo quel turbamento.

— Rimettetevi, figlia mia..... Abbiamo saputo che siete una brava ed onesta creatura, ed è un vivissimo piacere per il conte e per me il vedervi felice... Non bisogna dimenticare che doveta la vostra gioia soprattutto alle signore di Laurisc.

— La fata bianca, mormorò Reginetta, ah! è molto buona anche lei...

Adesso la contessa lasciava i due innamorati a sè stessi in un canto, e lei completava la sua opera.

Fortier avendo detto che Vittorio non aveva nessuna inclinazione per i lavori campestri, la contessa spiegava alla mamma Fortier e al marito che il conte Fedoro desiderava da gran tempo impiantare un allevamento di cavalli alle Ceppaie e che di buon grado ne avrebbe dato una parte della vigilanza a Vittorio.

Poco dopo Marcella si ritirava portando seco la benedizione dei due innamorati ed anche quella dei coniugi Fortier che adesso scorgevano in Reginetta la più gentile delle nuore passate, presenti e future...

Quando il coupè fu uscito dalla masseria della Batteria, Reginetta ricuperò la parola.

— Ebbene! essa disse, quando ve lo dicevo, Vittorio!...

— Mi dicevate che cosa? mia cara... Vi confesso che non ho più la testa a segno... Non bisogna dunque farmi colpa se ho dimenticato tante cose...

— Ma quando vi dicevo che la fata grigia ci avrebbe mandato la buona ventura!...

— Non è la fata Grigia, mia cara Reginetta.

La fanciulla rialzò vivamente il capo, sdegnata, e strappandosi alla stretta del suo innamorato:

— Come! ella disse, non è la Fata Grigia!...

— Chi? la contessa Stroganoff?...

— E' ben la Fata grigia — ripetè la ostinata Reginetta — non l'avete riconosciuta?

Vittorio alla sua volta fece un gesto di stupore.

— E' vero le rassomiglia, disse, sì, le rassomiglia proprio in un modo straordinario!... L'è strana!...

Mentre i due innamorati conversavano in tal guisa, la contessa tornava alle Ceppaie.

Quando fu giunta agli ultimi boschi che confinavano con quelli del castello, udì una schioppettata.

Poco dopo ella smontava dinanzi la gradinata del castello.

Fedoro le veniva incontro.

Ma prima di dirigerle la parola, dava un ordine ad uno dei domestici di guardia nel vestibolo.

— Chiamatemi subito Forster.

Forster, lungo e magro... con due enormi gambe, era il capo guarda-boschi delle Ceppaie... Era un alsaziano di vecchio stampo, che il conte aveva condotto da un suo possesso nei dintorni di Parigi; era affezionatissimo al suo padrone.

— Forster — gli disse il conte con un tono molto severo — non sono contento...

La faccia del capo guarda-boschi espresse una dolorosa delusione.

— Hanno fatto fuoco — proseguì Fedoro — appena un minuto fa, a cinquecento metri di qui, lo giurerei...

Forster, col suo cappello in mano, non potè schermirsi dal rispondere:

— Ci vorrebbe una bella sfrontatezza per venire a cacciare nelle adiacenze del castello.

— Ma io vi ripeto che l'ho sentito, quel colpo di fucile. Dove eravate?

— Ero occupato a ripulire le mie armi!

— Correte, prendete con voi un guardaboschi, e guardate chi è tanto ardito da venire a cacciare nei miei possessi.

Forster partì col suo fucile a tracolla e correndo a rapidi passi.

Non aveva fatto duecento metri che udiva un secondo colpo di fuoco.

Adesso la detonazione lo inchiodò sui due piedi.

Questa - egli disse col suo forte accento alsaziano - questa poi è grossa!...

E si insinuò con sveltezza attraverso la macchia, inoltrando senza far rumore.

(Continua)

Dal 1. gennaio fino a tutto settembre l'importazione ascese al valore di cor. 1.239.9 milioni (— 8.7); l'esportazione ascese a cor. 1.361.6 milioni (—56.5). L'attivo del bilancio commerciale ascende quindi a milioni 121.7 in confronto d'un attivo di milioni 174.3 di corone raggiuntosi nel periodo analogo dell'anno scorso.

Marina a. u. VIENNA 21 (B). Secondo una notizia telegrafica, l'i. r. nave da guerra *Szigetvár* è arrivata a Funchal, dove sosterà tre giorni.

A bordo tutto bene.

Accademia di scienze commerciali e sociali. FRANCOFORTE s[M. 21 (N). Oggi fu inaugurata nella grande sala del conservatorio Hoch l'accademia di scienze commerciali e sociali. Intervennero oltre molti rappresentanti delle autorità governative e municipali, i ministri Studt e Möller, nonchè il presidente superiore conte Zedlitz-e-Trützschler.

Nuova linea di navigazione. - AMBURGO 21 (B). Col 1.o gennaio 1902 la *Hamburg-America Linie* amplierà il suo servizio per le coste dell'Estremo Oriente, attivando una linea di navigazione fra Hongkong e Wladiwostok.

La rappresentanza a Wladiwostok sarà affidata alla ditta Kunst ed Albers.

Minaccia di sciopero a Roma. ROMA 21 (N). Non avendo la Società romana dei tram adempiute le promesse fatte al personale, i tramvieri minacciano di rinnovare lo sciopero.

Il Po in piena. CASAL MONFERRATO 21 (N). Il Po la scorsa notte salì a metri 3.75 sopra la guardia. Però stasera alle 8 cominciò a decrescere.

Dividendo. BERLINO 21 (N). Il consiglio di sorveglianza della Elektricität-Gesellschaft deliberò di proporre alla assemblea generale, convocata per il 23 corr. la ripartizione di un dividendo del 10 p. c.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'esperimento di Santos Dumont.

PARIGI 21 (N). Il maggiore Renard, direttore dell'istituto aeronautico militare, dichiarò, a proposito dell'esperimento di Santos Dumont: Riguardo al concorso al premio Deutsch vorrei osservare che non sono state determinate sufficientemente le relative condizioni. Ciò che fece Santos Dumont, a noi era già riuscito nell'84. In quell'anno noi intraprendemmo un viaggio di 10 chilometri e ci recammo due volte ad Auteuil, ciocchè corrisponde, press'a poco, alla distanza da Parigi a Saint Cloud. L'unica differenza consisterebbe in questa, che il pallone di Santos Dumont ha una velocità di 10 metri al secondo, mentre il nostro pallone raggiunse appena una velocità di metri 3·5, e questo si spiega con la circostanza che il motore impiegato da Santos Dumont è molto più potente di quello già usato da noi.

Gli esperimenti di Dumont sono certamente lodevoli soggiunse il maggiore Renard - però non hanno nulla di straordinario.

Fuga di due commercianti.

BRESLAVIA 21 (B). Secondo informazioni dei giornali, i due proprietari della ditta in ferramenta F.lli Czarlinski sono fuggiti sabato. Il fratello maggiore fu arrestato nello stesso giorno; il fratello minore probabilmente sarà riuscito a guadaguare la frontiera.

Un eccidio per gelosia.

BUDAPEST 21 (N). Il ricco campagnolo Francesco Erszocs, i cui poderi si trovano nelle vicinanze della capitale, assassinò a colpi di revolver la moglie, il cocchiere ed un suo impiegato, poi si suicidò con una revolverata alla tempia.

Si suppone che lo Erszocs abbia agito per gelosia.

Assaliti dai lupi.

WILNA 21 (N). A breve distanza della piccola città di Wilneska furono assalite da un branco di lupi affamati ventidue persone fra uomini, donne e fanciulli che accudivano a lavori campestri. Gli aggrediti rimasero molto malconci.

Il fratello di Adolfo Rossi annegato nell'Adige.

ROVIGO 21 (N). Giuseppe Rossi, di 32 anni, ammogliato, con figli, fratello del pubblicista Adolfo, da Villanova del Ghebbo, transitava ieri nel pomeriggio un ponticello di legno sull'Adige, reduce da una visita ad un molino natante. Essendogli caduta una carta, si abbassò per afferrarla. Ma perdette l'equilibrio e precipitò nell'Adige, che in quel punto è profondo nove metri ed ha una corrente rapidissima.

Il disgraziato due volte comparve a galla, alla presenza della moglie terrorizzata, poi scomparve. Non fu possibile soccorrerlo, mancando barche ed essendo quel punto pericoloso. Finora non se ne è rinvenuto il cadavere.

Una famiglia distrutta dai funghi.

PISA 21 (N). La famiglia Lumiano, da Siracusa, composta dei genitori e di cinque figli dai 3 ai 17 anni, suonatori ambulanti, provenienti da Spezia, raccolsero dei funghi nella località Migliarino e li mangiarono. Assaliti da dolori atroci, furono trasportati all'ospedale, ove morirono il padre, Salvatore, la madre, Concetta, nata Di Stabile, e i figli Giovanni, Evangelista, Itala e Vittorio. Il figlio minore, Filiberto, versa in gravissimo stato.

Musolino non tentò di uccidersi.

URBINO 21 (N). E' infondata la voce che Musolino abbia tentato di uccidersi.

Quaranta velieri in pericolo.

SPEZIA 21 (N). Il semaforo di Monte Marcello telegrafa che stante l'ingrossamento della Magra, quaranta navicelle, ancorate alla foce, ruppero gli ormeggi, andando alla deriva sulle secche. L'ammiraglio Annovazzi fece pratiche per soccorrerli, mandando rimorchiatori e una nave.

Sono entrati nel golfo la nave *Saetta* e i rimorchiatori, rimorchiando 23 navicelle. Una affondò, un'altra fu incendiata da un fulmine; le altre si sono salvate nei seni vicini, con avarie rilevantissime. Il servizio di salvataggio è diretto dal capitano Bravetta, brillantemente, a malgrado il pessimo tempo.

Colossale furto di francobolli.

CHICAGO 21 (N). La scorsa notte una banda di scassinatori penetrò nell'edificio postale, e rubò francobolli per il valore di 76.069 dollari.

Esplosione a bordo.

LONDRA 21 (N). All'altezza di Dover, a bordo del piroscafo *Le Nord* che fa il servizio nella Manica, avvenne un'esplosione; dieci persone dell'equipaggio avrebbero riportato gravi ferite.

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

Un nuova macchina per volare. — Per la coltura dei molluschi marini. — La macchina parlante e l'acuometro. — Interessanti misurazioni del pianeta Mercurio.

I progressi della meccanica hanno da qualche tempo indotto a cercare la soluzione del problema della locomozione aerea nella aerodinamica anzichè nella aerostatica, che non l'ha saputo finora risolvere, e le esperienze con aeropiani, aerocurvi e propulsori si sono rapidamente moltiplicate in questi ultimi anni. Il problema più difficile resta però sempre quello della stabilità dell'apparecchio volante, perchè se si è riusciti a costruire, come ha fatto il Chanute, motori che pesano appena kg 1·8 per ogni cavallo-vapore che producono, non si è mai potuto vincere l'ostacolo, finora insormontabile, del vento.

Tenta ora di risolvere l'arduo problema il sig. Gustavo Whitehead di Bridgeport (Connecticut), il quale, come rileviamo dallo *Scientific American* ha ideato una nuova macchina per volare a forma di uccello.

L'apparecchio misura una lunghezza massima di m. 4.90, con una altezza di m. 0.91 ed una larghezza di m. 0.76. Lo scheletro è in legno, e le sue varie parti sono saldate, alle snodature, con fili d'acciaio. Una tela saldata in condizioni che costituisca una chiusura ermetica, ricopre il telaio.

Il sistema è tenuto in terra da quattro ruote comunicanti con un motore di dieci cavalli; le ruote posteriori possono essere mosse a piacere dall'aeronauta.

Le ali del gigantesco uccello sono formate da due grandi aeropiani laterali, con telaio di legno ricoperto di seta e con la parte concava rivolta al suolo.

Un timone di tre metri, funzionante da coda, concorre a regolare la direzione assieme ai propulsori.

Un motore della forza di venti cavalli è applicato alla parte anteriore dell'apparecchio.

Finchè la macchina avrà assunto la velocità conveniente per sollevarsi correrà sul terreno, e, dopo l'elevazione, la propulsione sarà assicurata dal motore superiore che agisce sui propulsori.

Complessivamente le ali e la coda hanno una superficie di 41 metri quadrati e pesano kg. 15.8; la macchina inferiore di dieci cavalli pesa 10 kg. e quella superiore di 20 cavalli pesa 16 kg.

Le prove che avranno luogo prossimamente ci diranno se questa macchina avrà segnato un progresso negli apparecchi aerodinamici congeneri. Certo è che l'aspettativa è, grande e che, secondo le concordi opinioni dei tecnici verrà giorno in cui l'aerodinamica sarà rispetto alla aerostatica quel che la navigazione a vapore è rispetto alle navi a vela.

*

Il biologo francese M. Tanneguy de Wogan ha recentemente espresso la sua opinione sui moderni metodi di coltivazione delle ostriche e dei frutti di mare in genere, e crede che il loro sviluppo possa essere grandemente accelerato esponendo i molluschi all'influenza dell'acqua mossa, ch'egli reputa rinforzantissima. Con la sostituzione dell'acqua mossa all'acqua ferma, egli è persuaso che il periodo di due anni, che si richiede attualmente perchè l'ostrica abbia raggiunto il suo completo sviluppo, potrà essere ridotto di oltre la metà.

Altrettanto pensa riguardo agli altri molluschi marini, e trae questa sua convinzione dal fatto, notorio, che quei molluschi che si attaccano alle chiglie dei bastimenti, crescono più rapidamente, e raggiungono dimensioni maggiori di quelli che vivono sulle roccie in acqua ferma.

Ha potuto verificare l'esattezza del fatto anche sperimentalmente nel suo laboratorio.

*

Un notevole trionfo della meccanica ha ottenuto di questi giorni il dott. Marage, un inglese, che ha inventato e costruito una macchina che può pronunciare chiaramente e distintamente le cinque vocali.

Benchè molti tentativi sieno stati fatti in questo senso, ora soltanto si è ottenuto un successo, dal quale ci si possa ripromettere di riuscire fra breve a costruire una macchina che possa realmente parlare.

Il fonografo non si può chiamare una macchina parlante perchè esso non fa che riprodurre la voce senza crearla.

L'apparecchio del dott. Marage, dice il *Daily Express*, pronunzia le cinque vocali perfettamente come la bocca dell'uomo. Questo risultato è ottenuto facendo passare, mediante un apposito congegno elettrico, di cui l'inventore mantiene per ora il segreto, delle correnti d'aria attraverso una serie di cavità, costruite all'interno esattamente come gli organi vocali dell'uomo.

Vi sono quindi anche delle lastre movibili costruite in cemento analogo a quello adoperato dai dentisti per i palati artificiali delle dentiere. Apposite sirene tendono ad ottenere le appropriate combinazioni fonetiche per l'esatta pronuncia.

Il dott. Marage propone di adottare il suo apparecchio alle sirene a vapore dei bastimenti per ottenere così vari raggruppamente fonetici che permettano di formare un alfabeto vocale internazionale.

Un'altra importante applicazione si potrebbe fare nei corni acustici, provvedendo a non affaticare il timpano perchè le oscillazioni sonore della macchina Marage, uguali a quelle prodotte dalla voce umana non cambiano il raggruppamento di suoni meglio sopportati dall'orecchio.

L'inventore della macchina parlante ha altresì costruito il così detto *acuometro*, strumento che dà un suono tipico nella pronuncia della vocale „a", che può essere usato come unità di misura a cui riferire tutti gli altri suoni.

Attualmente il dott. Marage sta perfezionando la sua macchina, cercando di ottenere da essa anche la pronuncia delle consonanti.

*

Il pianeta Mercurio ha, com'è noto, dato molto da fare agli astronomi, perchè in causa della sua grande vicinanza al sole è molto difficile l'osservarlo, e perchè i risultati che si sono ottenuti relativamente alla sua rivoluzione e rotazione presentano delle anormalità costituenti delle eccezioni alle leggi generali del movimento planetario.

Da oltre cinquant'anni è stata portata in campo l'ipotesi che qualche pianeta ancora più vicino al sole fosse la causa delle anormalità accertate nel movimento di Mercurio. Tale pianeta però non è stato ancora scoperto.

Queste circostanze hanno reso finora incerta e discussa anche la determinazione del volume e del diametro. Ora il *Berliner Tageblatt* annuncia che il professor See, dell'osservatorio astronomico di Washington, è riuscito dopo una serie di oltre cento osservazioni ad ottenere con esattezza tali misure. Secondo il valente astronomo tedesco, Mercurio avrebbe un diametro di 1300 Km., cioè circa un terzo di quello della terra ed il suo volume sarebbe la ventisettesima parte del volume terrestre.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

La valanga.

Un granellino di neve si stacca dalla cima della montagna, e precipitando lungo i fianchi, si muta in valanga, che porta a valle la desolazione e la morte. Al granellino che diviene valanga può paragonarsi la prima leggerissima condanna a otto giorni d'arresto per contravvenzione di truffa, riportata un anno e mezzo fa dal falegname Romano Lazzarich.

Mentre dal palazzo del Tribunale veniva scortato agli arresti, il Lazzarich si ribellò alle guardie e, per questo nuovo reato, fu condannato a 9 mesi di carcere duro. Trasportato, per l'espiazione della pena, all'ergastolo di Capodistria, nel breve termine d'un anno riportò numerosissime punizioni disciplinari per insubordinazioni e offese ai guardiani, e, da ultimo, il 25 settembre scorso si rese colpevole di due crimini e di una contravvenzione.

La mattina di quel giorno, il Lazzarich si trovava nel cortile interno della Casa di pena, per recarsi a lavorare con gli altri detenuti negli stanzoni loro destinati, quando s'impuntò e non volle andare più innanzi. I guardiani cercarono di costringervelo con la forza, ed egli allora si mise a distribuire pugni e calci, tanto che dovettero prenderlo su di peso e trasportarlo in cella, mentre andava gridando ogni sorta di vituperi contro di loro.

Chiuso in cella, ad una guardia carceraria che lo vigilava, disse che non appena fuori del carcere, l'avrebbe uccisa, e, più tardi, all'ispettore, che lo rimproverava per il malfatto, rispondeva anche con ingiurie e male parole.

Comparso ieri innanzi al Tribunale, il Lazzarich disse a propria discolpa che a Capodistria è vittima di brutali maltrattamenti, e che ciò spiega la sua condotta.

Le guardie carcerarie Crivcich, Sonz e Stergar confermarono l'accusa.

L'avv. Zanolla, difensore, domandò una perizia medica, per assodare se l'imputato fosse responsabile o meno delle azioni commesse, poichè le numerosissime condanne da lui riportate per insubordinazione e ribellione autorizzerebbero a supporre in lui uno squilibrato.

Il P. M. sostituto procuratore di Stato Clarici si oppose, adducendo contro la domanda della difesa le risultanze processuali.

La Corte respinse la proposta, e, ad onta della brillante arringa dell'avvocato Zanolla, accolse l'accusa e condannò l'imputato a 14 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

Il Lazzarich s'adattò alla condanna e domandò, per l'ulteriore espiazione della pena, di essere traslocato in un altro penitenziario.

Vino maldicente.

Curiosi effetti del vino! In alcuni organismi produce smodata allegria, in altri sonno pesante, in altri piacevole parlantina, in altri petulanza e maldicenza...

Antonio Ergartner ne aveva bevuto parecchio il 30 giugno scorso, e ciò fece sì, ch'egli fosse d'una petulanza da far perdere la pazienza anche a Giobbe.

Trovavasi in uno stallaggio di via Boschetto, nei pressi dell'osteria „Alla civetta", e andava torturando con ogni sorta d'ingiurie un giovanotto, che se ne stava sulla porta del fienile, certo Antonio Pagliaro, detto *Polesan*, da Pola.

L'Ergatner lo chiamò „sfrattato, fannullone, canaglia, ozioso" e chi più ne ha più ne metta.

Il Pagliaro, dapprima, ebbe riguardo allo stato di ubriachezza in cui trovavasi l'Ergartner, e non gli abbadò; ma poi gl'incominciarono a prudere le mani, e, raccolto un pezzo di legno che trovavasi a terra, si slanciò contro l'ubriaco molesto, percuotendolo alle spalle.

L'Ergartner salì sulla carrettella, e, frustato il cavallo, si allontanò, sempre ingiuriando il Pagliaro, che, vistolo fuori portata del suo braccio, raccattò un sasso e cercò di colpirlo.

Malauguratamente colse nel segno, e l'Ergartner, colpito alla testa, cadde tramortito al suolo.

Il Pagliaro se la diede a gambe, e il ferito venne trasportato all'Ospedale, ove i medici gli riscontrarono la frattura dell'osso fronto-parietale sinistro, sì che ritennero opportuno di praticargli la trapanazione del cranio.

Oggi l'Ergatner è guarito, e il Pagliaro ha una condanna da espiare; perchè, accusato del crimine di grave lesione corporale, comparve ieri innanzi al Tribunale, che lo condannò a 6 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

Al dibattimento il danneggiato non comparve, perchè non fu potuto citare, essendo d'ignota dimora.

*

Presiedeva il cons. Codrig, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Rismondo.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

La nostra regione nei bilanci dello Stato. Continuiamo lo spoglio dei bilanci dello Stato in quanto contengano spese straordinarie da compiersi nel 1902 nelle nostre provincie.

Forse più generoso di tutti gli altri, non certo ancora corrispondente a tanta urgenza di bisogni, si presenta per noi il bilancio del ministero del commercio ossia quella sua parte che si riferisce al servizio portuale e di sanità marittima.

Le spese ordinarie di regia (cor. 1.586.800) sono aumentate di confronto all'anno corrente di cor. 56.650 per la promozione di impiegati in superiori classi di rango, per la sistemazione degli inservienti d'ufficio in varie classi di emolumento, per la destinazione di due nuovi commissari edili in Dalmazia, per un vapore da mettersi a disposizione del Capitanato di porto e sanità marittima in Lussinpiccolo, per aumento di curaporti, per la assunzione di tre nuovi assistenti ai fari marittimi.

La posta per le sovvenzioni alla marina mercantile è accresciuta da c. 1.400.00 a cor. 1,700.000 in vista del sempre maggiore sviluppo della marina stessa.

Lavori portuali.

Ecco le più notevoli spese per la conservazione di esistenti costruzioni marittime: per la conservazione dei punti di approdo e di ormeggio nel porto vecchio di Trieste sono preventivate 17.000 corone più che per l'anno corrente e ciò per la sostituzione di opere di ferro a varie opere di legno divenute inadoperabili; - per riparazioni minori delle opere portuali del territorio, eccettuato il porto di Trieste, cor. 1500 di più; - per acquisto di santorino nel Litorale 1000 cor. e nella Dalmazia 2000 cor. di più che nel 1901.

Per lavori portuali straordinari sono preventivate le seguenti somme:

Per ormeggi nel porto nuovo di Trieste cor. 4000, residuo del maggiore importo di cor. 20.000; - per le nuove opere portuali a Trieste cor. 1.000.000; - per un istituto di bagni per i contumacianti al Lazzaretto di S. Bartolomeo cor. 5000, prima rata del maggiore importo di cor. 20.000.

Per maggiori aumenti al porto di Porta Isolana a Capodistria cor. 2000, prima rata della somma complessiva di corone 20.000; - per la ricostruzione di una riva a Volosca 4000 cor., seconda rata del maggiore importo di cor. 10.000; - per il prolungamento della diga di protezione e di approdo a Muggia cor. 7000, seconda rata dell'importo complessivo di 73.000 cor.; - lavori di adattamento alla diga meridionale di Fasana cor. 5000, seconda rata del complessivo importo di cor. 20.000; per lo sviluppo del porto di Laurana cor. 15.000, seconda rata della complessiva spesa di cor. 80.000; - per una riva e una diga a Caisole sull'isola di Cherso cor. 5000, quarta rata del dispendio totale di cor. 19.000; - per un molo di approdo ad Umago cor. 8000, quarta rata del complessivo importo di cor. 60000; - per facilitare l'entrata e l'uscita ora difficili nel porto di Cittanova cor. 2000.

Per la costruzione del canale navigabile fra Grado e Belvedere cor. 35.000, prima rata dell'importo complessivo di corone 100.000; - per un canale navigabile da Monfalcone a Porto Rosega cor. 71.500, prima rata del complessivo dispendio di cor. 286.000; - per un faro all'entrata nel porto di Grado cor. 4000, prima rata della complessiva spesa di cor. 10.000.

Magazzini Generali.

Il bilancio dei Magazzini Generali per il 1902 si compendia nelle seguenti cifre: spese ordinarie cor. 1.004.040 (cor. 37.070 più che nel 1901), spese straordinarie cor. 1.397.650 (cor. 225.740 più che nel 1901); - entrate ordinarie cor. 1.112.330 (18.480 meno che nel 1901, entrate straordinarie cor. 132.000 (pari all'anno in corso).

Le maggiori spese ordinarie si attribuiscono, fra altro, alla sistemizzazione di due nuovi posti nel servizio tecnico (un disegnatore e un macchinista), alla trasformazione di otto posti d'impiegato in altrettanti posti di impiegati dello Stato nella XI classe, alla promozione di tre impiegati a classe superiore e al miglioramento delle condizioni di alcuni impiegati contrattuali. Sono preventivate inoltre cor. 800 di più che per il 1901 per il miglioramento delle mercedi settimanali per gli inservienti ausiliari e i professionisti.

Fra le spese straordinarie vanno rilevate: cor. 350.000 per la costruzione da continuarsi del magazzino di caffè dietro la riva IV, per l'ampliamento dell'impianto elettrico, per l'aumento degli ascensori nei magazzini e negli hangars, per selciati al molo III, dietro la riva IV e sulla strada di accesso al Sylos.

Negli Uffici postali.

Per l'esercizio postale e telegrafico nel Litorale è preventivata la complessiva somma di cor. 3.622.150 delle 110.563.300 cor. che l'esercizio costa nell'intera monarchia.

Dalle poste e dai telegrafi lo Stato introita, secondo il preventivo pro 1902, nel Litorale cor. 4.120.100 delle 119.007.680 cor. complessive.

Il maggiore importo preventivato per mercedi alle manipolanti postali e telegrafiche si giustifica con l'aumento, già avvenuto in misura troppo scarsa in vero, dei compensi alle candidate nel secondo anno di servizio da cor. 2 a cor. 2.20, con la fissazione dello stipendio alle manipolanti definitive nel terzo anno di servizio in cor. 68 mensili, con le promozioni generali da eseguirsi al 1. di gennaio e al 1. di luglio del 1902 e coll'aumento generale del personale.

Per la regolazione degli stipendi ai maestri postali in base alle nuove norme sono preventivate cor. 267.400 più che nell'anno corrente; aumento notevole ha pure la posta destinata agli speditori postali e ciò non soltanto per i normali aumenti di stipendio, ma anche per nuovi uffici postali da istituirsi e per il servizio telegrafico da abbinarsi a vari uffici postali già esistenti. Inoltre deve venir aumentato lo schema degli emolumenti agli speditori.

Alle spese per costruzioni e riparazioni negli edifizi postali partecipa anche Trieste. Non si rileva dal bilancio se e quanta parte possano attendersi Trieste e la regione nella somma di cor. 557.000 destinate nel 1902 a costruzione di nuove linee telegrafiche, mentre alla posta di cor. 1.800.000 per nuove linee telefoniche è tolta a noi ogni speranza dall'annotazione che l'importo deve servire anzitutto per lo sviluppo della rete telefonica viennese.

Alla posta per sovvenzioni postali a ferrovie e vapori è annotato: ...Inoltre deve venir corrispondentemente provveduto per il 1902 all'aumento delle corse marittime nel Litorale e nella Dalmazia per il trasporto delle poste con riguardo alla rinnovazione del contratto con la Società di navigazione ungaro-croata che scade con la fine di decembre 1901". Parole che dovrebbero indurre le società nostre ad impedire che l'aumento di queste corse vada a vantaggio di imprese straniere a noi per la sede degli azionisti e più per lo spirito che le informa.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. James Berger, dal sig. Adolfo Coniglio, cor. 20.

A che cosa si arrivi con l'agitazione politica onde tanta parte del clero slavo nella regione degrada il ministero religioso, e col bando ch'esso predica, connivente e approvante qualche vescovo, contro la lingua latina, universale lingua della chiesa, - è mostrato in modo eloquente dalla seguente lettera che ci perviene da Chiunschi nell'isola di Lussino:

„Mesi or sono la nostra chiesa, crollante, veniva chiusa in seguito ad ordine dell'Autorità politica, e per disposizione del curato, un croatomane dell'isola di Veglia, gli arredi sacri e le reliquie venivano ricoverate nel Casino croato. Tutto ciò nella pia intenzione di insegnare a questa popolazione una strada sulla quale essa, che ardentemente aspira a progresso civile, non vuole assolutamente camminare. E' anzi tutta d'accordo come un uomo solo, di non dare un centesimo per la ricostruzione della chiesa, se non le vien fatta garanzia che dalla stessa sarà bandito il glagolito, garanzia la quale la Curia di Veglia pertanto rifiuta.

„Dal conflitto che dura da lungo fra chiesa e popolo, sorgono fatti degni d'esser narrati. Eccone uno:

„Precedute le pubblicazioni, tempo fa si presentarono al curato don Francesco Volarich i fidanzati Antonio Marinzulich e Giovanna Sucich per fissare d'accordo la giornata del loro matrimonio. Avendo il curato dichiarato che il matrimonio si farebbe nel Casino croato, gli sposi protestarono la loro ripugnanza per quel luogo, maleviso a tutto il villaggio, e pregarono di essere benedetti o nella canonica o in casa loro o nella chiesa di uno dei vicini villaggi o nell'atrio della chiesa dove ora si celebra la messa festiva. Ma il curato, duro. Pregarono fosse delegato altro parroco, magari quello di Lussinpiccolo, ma inutilmente. Inutile del pari un telegramma di protesta mandato al vescovo monsignor Mahnich. I genitori dei fidanzati decisero allora che il matrimonio si farebbe ugualmente con l'assistenza dei testimoni, e che l'unione degli sposi sarebbe benedetta, in sostituzione del prete, dalla madre della sposa.

„La novissima cerimonia doveva aver luogo ieri mattina, quando, all'ultima ora, il curato venne a dichiarare che egli era pronto a congiungere gli sposi in casa sua, solo pazientassero fino dopopranzo, che intanto egli telegraferebbe a Veglia per il permesso, il quale venne, e la cerimonia religiosa ebbe luogo.

„La giovine coppia fu festeggiata da tutto il villaggio nel Casino „Concordia", dove si ballò fino a tarda ora. Sonava la musica di Lussinpiccolo, donde erano accorsi ad onorare la festa parecchi distinti cittadini, primo il podestà, che in un bel discorso lodò altamente il patriottismo degli sposi e l'energia dei loro bravi genitori dimostrata nella legittima e virile difesa."

La Sacra Congregazione dei Riti a Roma veda da questo fatto quanto sia vero ciò che le vanno insinuando gli agitatori slavi, che la slavizzazione delle chiese abbia con sè il popolo delle campagne!

Civica Scuola serale per adulti maschi. Entro la prima metà del p. v. mese di novembre verrà riaperta, per la durata di venti settimane, nella casa N. 14 di via S. Maurizio, la scuola serale gratuita per adulti maschi d'età superiore ai 18 anni, la quale avrà i seguenti corsi, con l'orario giornaliero (escluse le domeniche e feste) dalle 7 e mezzo alle 9 e mezzo pomeridiane.

Corso per gli analfabeti: ore settimanali 6 di lingua italiana e 2 di aritmetica.

I corso: ore settimanali 4 di lingua italiana, 3 di aritmetica e geografia, 2 di fisica, 1 di storia naturale e 2 di geografia e storia.

Vi sarà ammesso chi, pure non essendo analfabeta, non è in possesso d'un attestato finale della scuola popolare.

II corso: ore settimanali e materie come nel I corso.

Per l'ammissione è richiesto d'aver frequentato assiduamente le lezioni rispettive nel I corso della scuola serale, ovvero la presentazione dell'attestato finale della scuola serale, ovvero la presentazione dell'attestato finale della scuola popolare, ovvero di assoggettarsi ad un esame nella materia o nelle materie che s'intende frequentare.

III corso: ore settimanali e materie come sopra.

Vi si ammetterà chi frequentò assiduamente le rispettive lezioni nel II corso della Scuola serale, ovvero produca l'attestato della seconda classe d'una scuola cittadina (settima popolare), o finalmente dia con buon successo l'esame nella materia o nelle materie che intende frequentare.

Ogni corso sta da sè, ed ogni singola materia viene insegnata separatamente, in modo che è del tutto facoltativa la scelta del corso che si vuol frequentare e della materia che si vuol imparare.

Qualora il numero degli inscritti in una od altra materia risulti minore di 20, non si terrebbero le lezioni della rispettiva materia. Ma quando nei corsi superiori si presentassero almeno 10 di coloro che frequentarono assiduamente una data materia nel corso precedente, le lezioni verranno tenute.

Ove per mancata frequentazione o iscrizione, fosse necessario eliminare dal programma didattico un corso qualunque, o una delle materie, tale corso e tali lezioni potranno venir ripristinate quando sei mesi prima della riapertura della scuola ne venisse fatta richiesta da almeno 20 petenti.

L'iscrizione ai singoli corsi avrà luogo nella casa suddetta *dal 23 al 31 corrente* (esclusa la domenica) *dalle 7 e mezzo alle 8 e mezzo pom.*

Chi non era già iscritto l'anno scorso ha da presentare la fede di nascita e l'ultimo attestato scolastico.

Il Municipio si affida che a queste lezioni serali, istituite dal Consiglio comunale nell'interesse del popolo, il numero dei frequentanti sarà ancora maggiore dell'anno scorso, e che l'iscrizione riescirà tale che si possano aprire tutti i corsi.

Dopo chiusa l'iscrizione verrà pubblicato il giorno dell'incominciamento delle lezioni per i singoli corsi.

Una legge contro l'ubriachezza. Alla Camera viennese il Governo presenterebbe fra breve, un'altra volta, un disegno di legge per combattere l'ubriachezza e l'alcoolismo.

Una legge tendente a questo scopo fu promulgata ancora nel 1877 per la Galizia e la Bucovina; ora le più notevoli disposizioni di quella legge speciale verrebbero estese a tutte le altre provincie.

Secondo la legge progettata, verrebbero comminate pene di arresto non solo a persone che eccitano pubblico scandalo con l'ubriacarsi, ma anche agli osti che loro somministrano sostanze alcooliche, con minaccia, per i casi più gravi, di perdita della licenza industriale.

Persone che nel corso di un anno venissero condannate per ubriachezza tre volte, potrebbero essere esclusi dall'Autorità politica dal frequentare le osterie e trattorie.

Il progetto conterrebbe anche disposizioni di diritto civile per debiti contratti da alcoolisti in relazione alle bibite consumate.

Una nuova classe di diseredati. E' uscito il primo numero di un periodico settimanale che si intitola „Lo studente". Dice di esser sorto „inalberando il vessillo della redenzione dello studente", e spera di trovare nelle forze della studentesca la vita, la prosperità „e tutto".

Purtroppo, il seguito dell'articolo-programma e tutte, senza eccezione, le altre rubriche del giornale, hanno, per serietà e maturità di concetto e per istile, lo stesso valore dell'esordio.

I compilatori dello „Studente" dovrebbero intendere il disdoro che recano a sè e alla scuola con sì ridevole collezione di spropositi, di insulsaggini e di grullerie, e smettere almeno di stamparla!

Giubileo. Ieri il cav. Adolfo de Frigyessy, l'egregio direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà celebrava venticinque anni di attività, dedicati, con intelligente amore pari alla competenza, a quell'importante istituto, e nello stesso tempo festeggiava il compimento di quarant'anni di lavoro nel campo dell'assicurazione. In tale circostanza il cav. de Frigyessy fu fatto oggetto di molti festeggiamenti e ad attestargli la loro viva partecipazione a questo giubileo di lavoro, le unite compagnie austro-ungariche di assicurazioni incendi vollero quest'anno tenere le loro conferenze in Trieste, nella sala della Riunione Adriatica, ove ierilaltro ebbero principio.

La Direzione della compagnia di cui il cav. Frigyessy è a capo gli fece omaggio d'un bellissimo mobile artistico, fattura del triestino Gasparini, racchiudente uno splendido gruppo allegorico in argento, lavoro del nostro Janessich. Il corpo degli impiegati della sede Centrale gli presentò una bella statua in marmo raffigurante la *Previdenza* - opera pregevolissima dello scultore concittadino G. Mayer. Infine da parte delle compagnie sorte per iniziativa della Riunione, delle varie rappresentanze della Compagnia in Italia ed in Austria, dei direttori della Riunione personalmente e di molte compagnie consorelle pervennero altri ricchi doni, indirizzi, lettere e telegrammi di congratulazioni.

Anche i custodi della Compagnia vollero dar espressione al loro sentimento, presentando al festeggiato un suo magnifico ritratto, finissimo lavoro del Franceschinis.

Alla sera un banchetto offerto dal cav. Frigyessy agli ospiti ed a parte dei funzionari della Direzione all'*Hôtel de la Ville* trascorse fra la più viva cordialità.

Numerosissimi i discorsi, e tutti improntati ai più vivi sensi di stima ed

affetto per il festeggiato. Fra tutti notevole uno splendido discorso del deputato italiano Angelo Pavia - dalla forma alta, elevata, smagliante. Di Trieste, parlarono inoltre il cav. Dimmer a nome della Direzione della Compagnia; l'ing. Giovanni Pavia a nome degli impiegati della sede centrale; il cav. Filippo Artelli; il sig. Altenburger; il cav. Edmondo Richetti (in tedesco); l'ing. Seismit-Doda, il comm. Padovani, l'on. Compans de Brichanteau. Fra i vari discorsi pronunciati parte in tedesco parte in ungherese dai vari rappresentanti delle agenzie e dai vari direttori delle Compagnie consorelle, bellissimo un discorso umoristico, molto arguto, del cav. Fuchs. A tutte le attestazioni di stima a lui tributate il cav. de Frigyessy rispose ringraziando, commosso.

Congressi sociali. Il Consorzio triestino di vetturali è convocato a Congresso generale straordinario per martedì 29 corr., alle 9 pom., col seguente ordine del giorno: 1. Proposte della Direzione; — 2. Modifiche allo Statuto consorziale.

Conferenza. Il prof. dott. Michele Stenta terrà domani sera, mercoledì, alle 8 pom., nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e di nautica, la sua prima conferenza popolare sul tema: *Problemi d'antropogeografia.*

I non soci, che desiderassero d'intervenire, sono pregati di rivolgersi al segretario della Società, signor Antonio Valle (Museo di Storia Naturale), per la consegna del regolare viglietto d'ammissione.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal dott. Carlo Nani, per onorare la memoria della cugina Teresina Grandi, cor. 5, a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Dal signor Carlo Lustig, per onorare la memoria del signor James Berger, cor. 30 a favore della Società contro la tubercolosi.

— Per onorare la memoria del signor James Berger, elargirono: il barone comm. Rosario Currò, L. 50 al fondo «Margherita di Savoja» dell'Associazione italiana di beneficenza; i signori Angelo Segrè e consorte cor. 20 alla Guardia medica; la famiglia Baroni de Ralli cor. 60 e il cav. Michele de Galatti cor. 30 all'Albertinum; il signor Marco Salem cor. 50 alla Beneficenza israelitica.

— Per onorare la memoria della signorina Teresina Grandi, il signor Ernesto Camus elargì cor. 50 agli Amici dell'infanzia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per comperare un arto meccanico alla povera Maria Dolce, cui fu amputata una gamba: Ida Spatnij-Melin, cor. 5; Giuseppina Montegani, cor. 2; signora S., cor. 20; M. P., cor. 10; Ninetta B., cor. 10; una piranese dimorante a Pisino, cor. 5; L. Lazzara, cor. 1; una lettrice, cor. 0.60; Giorgio, per onorare la memoria del sig. Trobitz, cor. 6.80.

*

Come si vede, la generosità dei nostri lettori ha realizzato, in brevi ore, il desiderio della povera Maria Dolce, alla quale rimetteremo oggi stesso le cor. 228.40, che ci pervennero a suo favore. Essa potrà così acquistare l'arto meccanico che dovrà sostituirle la gamba amputatale, e metterla in grado di muoversi, per poter procurarsi lavoro.

Nuptialia. La gentile signorina Giorgina Randegger ha dato ieri la mano di sposa all'egregio dott. Domenico Sbisà di Dignano.

La gentile signorina Benedetta Biondi andò sposa ieri al signor Giovanni Cosmini.

Rinunzia. L'uditore giudiziario, dott. Vincenzo Depangher-Manzini, ha rinunziato al suo ufficio.

Trenovia S. Lucia - Porto Rose - Pirano. In seguito ai risultati della revisione del tracciato e dalla commissione superlocale della relativa stazione tenutasi il giorno 16 febbraio p. p., il ministero delle ferrovie ha approvato il tracciato generale della trenovia progettata dalla Giunta provinciale dell'Istria dalla stazione di S. Lucia della nuova ferrovia Trieste-Parenzo sino a Porto Rose e Pirano, autorizzando la compilazione del progetto di dettaglio.

Trasferimento. L'assistente postale signor Paolo Pogatschnigg fu trasferito d'ufficio da Innsbruck a Trieste.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 390 casi di malattia; furono dichiarati guariti 348; rimangono in cura 863. Fra questi si contano 156 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 176 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 9.864.16.

Un'aggressione con rapina che sfuma - L'„aggredito" che finisce in via Tigor. Domenica, verso le 9 di mattina, al commissariato di via Scussa si presentò un uomo non più giovane, il quale si rivolse al cancellista Zafutta, e dopo essersi qualificato per Francesco Hüter, di 42 anni, facchino, abitante al N. 120 di Scorcola, ed occupato presso il signor Giuseppe Plesche, negoziante in via delle Poste N. 14, dichiarò di essere stato vittima di un'aggressione con rapina. Ecco il racconto da lui fatto:

Sabato sera, appena intascata la mercede settimanale di 20 corone, il Hüter si allontanò dal magazzino, e si recò in una cucina economica in via del Molin piccolo, dove cenò e pagò un debito di 5 corone e 86 centesimi che vi aveva contratto durante la settimana. Alle 6 uscì da quel locale e si recò a bere un litro di vino in un'osteria vicino alla piazza dei Cordaiuoli, dove rimase fino alle 8 e mezzo. Alle 10 e mezzo poi si avviò verso casa, e quando giunse nelle vicinanze dell'osteria di Rosa Covacich, al N. 20 della via di Romagna, fu aggredito da uno sconosciuto, il quale lo colpì con un pugno al collo, in modo da farlo cadere a terra quasi tramortito. Subito dopo sbucarono dall'oscurità altri due individui, i quali si avventarono su di lui e lo tennero fermo per le braccia fino a che il loro compagno gli ebbe vuotate le tasche. Fatto il colpo, i tre individui, nessuno dei quali aveva pronunciato neppure una parola, se la svignarono salendo per una viuzza della collina di Scorcola. Il Hüter tentò di inseguirli, ma ad un certo punto, con sua grande sorpresa, essi sparirono come per incanto. Egli allora rincasò.

Secondo lui, i tre aggressori erano italiani, occupati nei lavori della ferrovia Trieste-Opicina.

— Ma - interruppe a questo punto il cancellista - come fa lei a sapere che gli aggressori erano italiani, se poco fa ha detto che nessuno di essi ha aperto bocca?

— Eh... me ga parso, ah!...

Il commissario Sturm pensò bene di far interrogare Giuseppe Handla, presso il quale il Hüter alloggia. Quegli dichiarò che il suo subinquilino era rincasato appena alla mattina e in uno stato miserando: era in mutande; e i calzoni, ridotti a brandelli, li teneva sotto il braccio. Anche a lui il Hüter raccontò d'essere stato aggredito.

Il commissario Sturm, allora, procedette ad un secondo interrogatorio del denunciante, il quale, esponendo di nuovo il fatto, cadde in patenti e continue contraddizioni. Ammise di essere rincasato alla mattina e non alla sera; disse poi che i tre aggressori si esprimevano in un dialetto che non era il triestino, mentre prima aveva detto che essi non avevano aperto bocca. Aggiunse che uno degli aggressori aveva „l'intenzione di mostrargli un coltello per impaurirlo", e dichiarò di aver gridato al soccorso, mentre prima aveva deposto di non aver emesso alcun grido, perchè sapeva che la strada era deserta.

Il funzionario, visti i precedenti poco buoni del Hüter, e tenuto conto delle sue molteplici contraddizioni, ritenne opportuno di farlo condurre alle carceri di via Tigor.

Va notato per incidenza, che il Hüter aveva formalmente promesso al Handla di portargli 3 fiorini e soldi che gli doveva, e sapeva benissimo che, non portandoglieli, avrebbe avuto delle scenate.

Oggetto rinvenuto. Fu rinvenuto e depositato al nostro ufficio d'amministrazione un porta-biglietti contenente una banconota e parecchi biglietti, rinvenuto all'Acquedotto.

Incendio. Il maestro muratore Giuseppe Biecher, abitante al N. 109 di Rozzol, mentre rincasava iernotte verso l'una e mezzo, s'accorse che dalle fessure del negozio di commestibili appartenente a Stefano Posar, al N. 469 di quella località, usciva del fumo. Il Biecher, sapendo che il Posar abita sopra il negozio, incaricò un altro passante di svegliarlo, ed egli si recò di corsa all'appostamento principale dei vigili.

Il sottocomandante Weiglein con una squadra di vigili e con un carro da campagna, si recò subito sul luogo. Al loro giungere, il fuoco, che si era manifestato in un angolo del negozio dove era ammonticchiata una certa quantità di legna, aveva già preso vaste proporzioni, perciò prima cura dei vigili fu quella di localizzarlo, perchè non si comunicasse alla vicina liquoreria, della quale è proprietario il Posar stesso, nè al piano superiore, nel quale, come abbiamo già detto, abita il proprietario. I vigili riuscirono a salvare la liquoreria, ma non del tutto il quartiere sovrastante, perchè il fuoco distrusse una parte del soffitto e danneggiò alquanto il letto del Posar.

Alle 5 e mezzo di mattina il fuoco era completamente spento. Il Posar dichiara di soffrire un danno di 5000 cor. circa; la merce distrutta però era assicurata. Sul luogo dell'incendio comparvero il commissario superiore Zekely e il cancellista Degiampietro, che assunsero i rilievi di legge, e l'ispettore Prodan con alcune guardie per il mantenimento dell'ordine.

Focherello. Ieri sera alle 7, fu avvertita telefonicamente la stazione dei vigili di via della Loggia che un incendio era scoppiato nello spaccio di tabacchi sito nella casa di via Altana N. 8, con ingresso in via di Riborgo. I vigili accorsero prontamente, ma quando giunsero sul luogo il piccolo incendio era già stato spento dalle persone accorse. Si trattava di una spiritiera rovesciata.

Un povero vecchio tra le zampe d'un cavallo. Ieri mattina, verso le 8, il manovale Domenico Rossatti, d'anni 67, mentre trovavasi in via S. Anastasio, si trovò, senza saper come, a terra e fra le zampe d'un cavallo, che, adombratosi, si diede a scalpitare, colpendo il povero vecchio in più parti del corpo.

Tirato fuori dai presenti da quella pericolosa posizione, il Rossatti, pallido per lo spavento, accusò forti dolori in parecchie parti del corpo.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno, accorso, gli riscontrò parecchie contusioni e non potè escludere la possibilità di lesioni interne. Prestatagli qualche cura, lo fece quindi trasportare all'ospedale, dove l'accolsero nel quarto riparto.

Uno scherzo che costa un occhio. Ieri l'altro il ragazzino Antonio Padovan, di 11 anni, scolaro, abitante a Fiumicello, giocava con alcuni suoi coetani, quando venne da uno di questi, che teneva in mano una falce, colpito con la stessa alla faccia, riportando una grave ferita all'occhio sinistro.

Il poverino fu accompagnato a casa sua, ove dal medico del luogo gli furono prestate le cure più urgenti. Indi fu trasportato al nostro ospedale, dove ieri mattina venne accolto nel ripartimento oculistico.

Infedeltà. Il negoziante Sansone Racabin, esercente in via del Solitario N. 8, consegnava giorni fa al girovago Carlo P. una quantità di merce del valore complessivo di 52 corone perchè la vendesse per suo conto.

Da quel momento il P. non si fece più vedere e dalle ricerche fatte, il signor Racabin rilevò che il girovago aveva lasciato Trieste e si era recato a Venezia.

Questa circostanza spinse il negoziante a denunciare il fatto all'Autorità di polizia.

Grave caduta dalle scale. L'altra sera, il calderaio Antonio Grassi, di 35 anni, saliva le scale della sua abitazione, a Muggia, dove dimora, quando scivolò e cadde, ruzzolando da parecchi scalini, in modo sì disgraziato da non potere più rialzarsi. Al rumore della caduta accorsero alcuni inquilini, che lo trasportarono nella sua abitazione.

Il medico gli riscontrò la frattura del piede sinistro, e gli prestò le cure più urgenti.

Iermattina il Grassi fu trasportato in questo civico ospedale ed accolto nel quarto ripartimento.

Caduto nella stiva. Ieri, poco dopo il meriggio, il facchino Giuseppe Besedniak, d'anni 48, abitante in via Belvedere N. 12, si trovava a bordo del piroscafo „Melpomene" sotto scarico all'*hangar* lloydiano, quando, mentre scendeva nella stiva, scivolò e cadde da alcuni metri d'altezza, riportando parecchie non lievi contusioni. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

Caduto da un albero. L'agricoltore Edoardo Ulcignani, d'anni 21, da Isola, cadde da un albero, fratturandosi la tibia sinistra.

Ottenne le debite cure all'ambulanza dell'„Igea".

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Gustincich, d'anni 32, abitante in via Rigutti, ieri, verso le 3 pom., lavorando, riportò alcune ferite lacere alle dita della mano sinistra.

L'apprendista meccanico Ferruccio Lancia, d'anni 14, abitante in via Nuova N. 21, ieri alle 2 pom., accudendo al suo lavoro, con un ferro appuntito si colpì accidentalmente all'avambraccio destro e riportò una ferita di punta.

Ieri, poco dopo l'una pom., il calderaio Giuseppe Pressel, d'anni 18, abitante in via della Scalinata, mentre attendeva al suo lavoro, si ferì al pollice della mano sinistra.

La giornaliera Luigia Mauer, d'anni 31, abitante in via del Molino a vento, ieri mattina, verso le 11, lavorando, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ieri mattina alle 10, il manovale Michele Zorzet, d'anni 25, abitante a Roiano, spaccando una pietra fu colpito alla faccia da una scaglia che gli cagionò una non lieve ferita di taglio alla regione zigomatica.

Ricorsero alla Guardia medica per le opportune cure.

Lesioni accidentali. Ieri verso le 3 pom. il cocchiere Rodolfo Vranich, d'anni 20, abitante in via Chiozza N. 21, mentre stava attaccando un cavallo, fu colpito con un calcio all'avambraccio sinistro.

Il ragazzo macellaio Giovanni Bisiak, d'anni 15, abitante in via del Boschetto N. 3, iermattina con un coltello del mestiere si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Il ragazzo di 13 anni Francesco Fragiacomo abitante in via Concordia N. 1, ieri alle 5 pom. battendo la faccia contro uno sportello, riportò una ferita allo zigoma sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Vittorio Prandina, cameriere a bordo del piroscafo „Meteovich", mentre sturava una bottiglia, essendosi questa rotta, fu colpito dai pezzi di vetro, riportando una ferita di taglio alla mano destra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulatorio dell'„Igea".

Le baruffe. Il muratore Antonio Umek, d'anni 20, abitante in Guardiella N. 271, iersera alle 8, in vicinanza della sua abitazione, venne a diverbio con due individui che lo percossero con pugni e lo atterrarono. Quando i due avversari se ne furono andati, l'Umek dovette recarsi alla Guardia medica avendo la faccia orribilmente contusa. Lo si fece accompagnare all'ospedale ma egli non volle rimanervi, e se n'andò a casa.

Litigio e spintone. L'altra sera, verso le 10, Emma Corradini, di 36 anni, abitante in via del Molino a vento N. 58, si recò nel quartiere del suo vicino, l'operaio Antonio Matich, di 39 anni, e non si sa bene per quale motivo, poco dopo venne con lui a diverbio.

Dopo un breve scambio di parole, il Matich diede un violento spintone alla donna, la quale, perduto l'equilibrio, cadde battendo il capo contro lo spigolo di un baule, e riportò una ferita lacero-contusa piuttosto grave.

Vedendo scorrere il sangue, il Matich se la svignò.

Alle grida della Corradini accorsero gli altri inquilini, i quali pensarono bene di avvertire la Polizia. L'ispettore Prodan fece condurre la donna all'ospedale e quindi avviò le opportune ricerche per rintracciare il Matich, ma fino a iersera non riuscì a scovarlo.

Il miele, la vespa e il fotografo. L'agente fotografo Vittorio Debartoli, di 16 anni, abitante in via del Monte N. 13, nel pomeriggio di ieri dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè poco prima, mangiando del miele, era stato da una vespa, che vi era attaccata, punto alla lingua, in seguito a che gli si era manifestato un forte edema. Il medico di turno gli prestò le cure più urgenti.

Al Punto franco. Ieri, verso il mezzodì, venne fermato all'uscita del Punto franco, il facchino Giacomo M., di 19 anni, che, perquisito, fu trovato in possesso di un chilogramma di caffè. Accompagnato dinanzi all'ispettore Gladez, il M. potè dimostrare che non trattavasi che di tentato contrabbando, e fu allora riconsegnato all'autorità di finanza per regolare la vertenza del dazio.

*** La notte scorsa, verso le 3, dalle guardie di finanza venne fermato certo Lorenzo F., da Pirano, abitante in via della Pescheria vecchia N. 2, e trovato in possesso di 2900 grammi di zucchero, che tentava di asportare senza pagare il dazio.

Il F. fu accompagnato dinanzi al commissario di turno, il quale gli sequestrò lo zucchero, e l'assunse a protocollo; quindi lo rilasciò in libertà, salve le solite conseguenze di legge.

Ripugnante spettacolo. Maria F., donna sulla quarantina, abitante in via del Torrente, iersera alle 8 e mezzo, ubriaca sfatta, dava triste spettacolo di sè ai passanti. Finì col cadere e ferirsi alla testa. Fu accompagnata alla Stazione di soccorso e, dopo medicata, al suo domicilio.

Furterello. Valentino Zar, scaricatore, alle dipendenze del Lloyd, abitante in via dei Cordaiuoli N. 5, denunciò ieri alla Direzione di polizia che lo avevano derubato del *loden*, del valore di 18 corone, che la mattina, entrando al lavoro, aveva appeso fuori dell'*hangar* N. 9.

Cronaca minima. La notte scorsa in via della Pescheria, certo Antonio B., di 31 anni, carpentiere, da Gonars, provincia di Udine, fu arrestato, perchè sotto l'influenza del vino bevuto, commetteva eccessi.

Durante la traduzione agli arresti, egli offese le guardie.

Ieri notte, al molo N. IV, venne arrestato Giuseppe R., di 18 anni, falegname disoccupato, dalla Galizia, perchè privo di lavoro e senza mezzi di sussistenza.

La notte passata, in via Maiolica, venne arrestato Umberto M., di 19 anni, bracciante, da Trieste, perchè con canti e schiamazzi, turbava la pubblica quiete.

In via del Ponterosso fu arrestato ieri sera, perchè privo di mezzi di sussistenza e di documenti, il carradore Giovanni De Robertis, di 20 anni, da Putignano, provincia di Bari. Quando fu alla Polizia, il giovane dichiarò di trovarsi a Trieste da soli pochi giorni, e che i suoi documenti e una banconota da cinquanta fiorini, gli erano stati rubati durante il viaggio fatto la scorsa settimana tra Ragusa e Spalato. In attesa di farlo rimpatriare, l'impiegato lo fece accompagnare agli arresti di via Tigor.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17°.4 ore 2 pom. 20°. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760 — Oggi: Alta marea 6.33 ant., 5.38 pom. Bassa marea —.— ant., 03.0 pom.

Ogni giorno una. Agli esami di geografia:

— E' impossibile che ella abbia disegnato da sola questa carta geografica. Chi l'ha aiutata?

— Nessuno, signore.

— Via, dica la verità. E' suo fratello che l'ha aiutata?

— No, signore, l'ha fatta tutta lui.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la quinta rappresentazione dell'applauditissima *Carmen*. Sono incominciate le prove dell'*Andrea Chénier*.

Filodrammatico. L'attore caratterista Luigi Russo diede ieri la propria serata d'onore con *Bebè* e la vecchia farsa *Meglio soli che male accompagnati*, ed in entrambe sollevò molta ilarità ed ebbe grandi applausi, bene coadiuvato dai suoi compagni.

Questa sera la bellissima ed onesta *pochade* del Bisson: *Il signor direttore*. Domani l'attesa pepata novità: *La vecchia guardia (Le vieux marcheur)* del Lavedan.

Venerdì serata d'onore della signora Emilia Sichel, con *La dame de chez Maxim*.

Armonia. Questa sera prima rappresentazione della compagnia del Teatro d'Ibsen di Berlino con *La fattoria Rosmer*.

Fenice. Davanti a numeroso pubblico si diede ieri in questo teatro la quarta replica dell'operetta *La Modella*. L'esecuzione generale va sempre più migliorando in quanto a fusione e colorito. Vi furono i soliti applausi e domande di *bis*.

Stasera *La Modella* si replica per l'ultima volta, e domani avremo la prima della *Santarellina*.

Circo Zavatta. Anche iersera, a malgrado del tempo incerto, il pubblico intervenne numeroso alla rappresentazione del Circo Zavatta, applaudendo fragorosamente tutti gli artisti, e specialmente il piccolo Vannucci, la brava Miss Paolina, l'atleta Lamberti e i clown Ghezzi e Cariolatto.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, C) - «Carmen», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Falconi-Russo - (ore 8 - abb. 19) - «Il signor direttore» in 3 atti.

ARMONIA - Compagnia berlinese del teatro d'Ibsen - (ore 8) «Fattoria Rosmer» in 4 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette Palombi - (ore 8) «La modella», in 3 atti.

CIRCO ZAVATTA, Fondo Coroneo - (ore 8) - Rappresentazione variata.

Sciarada

Coll'un fai spesso l'*altro* e sempre il *tutto*.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente: 13-pira-TRICE.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Sultan" da Spizza e scali con 55 passeggeri; i piroscafi italiani „Roma" da Marsiglia e scali con 4 passeggeri, „Ravenna" da Ravenna con 3 passeggeri; il piroscafo ellenico „Samos" da Trebisonda, scali e Corfù con 7 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Biokovo" da Metcovich e scali con 8 passeggeri, „Lapad" da Bari e scali con 2 passeggeri, „Risorto" da Spalato, e lo scooner greco „Prodromos" da Zara.

*** Partirono: i piroscafi a.-u. „Duna" per Fiume, „Vis" per Curzola, „Petka" per Cattaro, e il piroscafo italiano „San Severo" per Fiume.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Ellenia" arrivò il 20 a Galveston da Nuova York, l'„Olimpo" arrivò il 20 a Moji da Sciangai, lo „Zora" (nuovo) partì da Newcastle per Trieste, lo „Zvir" partì da Algeri per Rotterdam, il „Dardania" da Galveston proseguì il 20 da Newport News per Amburgo, l'„Urania" partì da Syra per Barcellona il 19. il „Clio" partì da Amburgo per Newcastle, l'„Arciduca Stefano" diretto a Cardiff da Rotterdam, passò Dungeness, il „Giava" da Rotterdam per Cardiff.

*** Il piroscafo germanico „Venezia" partì da Middlesbrough per Trieste.

21 ottobre.

Da GORIZIA.

Camera di commercio. La nostra Camera di commercio terrà una seduta plenaria giovedì 24 corr., alle 3 pom., col seguente ordine del giorno:

1\. Comunicazioni. — 2. Approvazione del P. V. della seduta dell'11 settembre p. p. — 3. Relazione sugli atti correnti. — 4. Domanda di sovvenzione del Comitato organizzatore di una Mostra di Crisantemi a Gorizia. — 5. Parere sul progetto di legge per l'assicurazione della pensione agli impiegati privati. — 6. Approvazione del consuntivo 1900. — 7. Approvazione del preventivo 1902. - 8. Eventuali proposte.

Lutto e beneficenza. Moriva ieri qui, in età avanzata, la signora Orsola ved. Ciani, madre al consigliere provinciale e comunale sig. Ciani.

La famiglia, per onorare la memoria di quella madre veramente esemplare, elargiva 100 corone all'Istituto dei fanciulli abbandonati.

Pubblica violenza. Stamane comparve dinanzi al Tribunale il giovane Giovanni Travan, operaio di Gradisca, il quale, secondo l'accusa, arrestato la sera del 10 settembre in quella città, per eccessi, avrebbe usato violenza alla guardia Ballaben e ad una guardia di finanza.

L'accusato a sua discolpa disse di essere epilettico e che in quel giorno era in preda a quel terribile male. Di più era alquanto alticcio.

Avendo i due medici periti dott. Luzzatto e Pittamitz ammesso che al momento della violenza potesse essere in preda ad assalti epilettici, la Corte ritenne il Travan colpevole della contravvenzione di ubriachezza e lo condannò a 14 giorni d'arresto semplice.

Assoluzione. Stamane fu ripreso il dibattimento al confronto di quel Francesco Sever, da Lubiana, accusato del crimine di furto, per avere circa un anno fa, rubato 40 corone allo stalliere Antonio Bussignati addetto all'Hôtel Centrale. Il dibattimento era stato prorogato per la citazione di un nuovo teste, Vittorio Piccinin, che in allora era pure in servizio al Centrale.

Questo teste nulla potè dire d'importante a carico del Sever, per cui la Corte, quantunque ammettesse che il Sever, persona atta a delinquere per lucro, potesse anche essere autore del furto, nel dubbio, lo assolveva.

Il P. M. presentò querela di nullità, percui il Sever dovette ritornarsene in prigione.

Attenti con le armi. Ferimento involontario. Francesco Peternel, d'anni 25, merciaiuolo girovago, dopo aver fatto un giro per l'Ungheria, ritornava la scorsa settimana nel suo paese che è Castagnavizza, nel comune di Alba. Venerdì sera egli era giunto a Necovo, paese poco distante da Castagnavizza, e si recava a salutare una sua conoscente, Caterina Sterbinco d'anni 46, ricca possidente, abitante al n. 36. Terminati i convenevoli e prima di rimettersi in viaggio il Peternel per ragioni di sicurezza - avendo con sè molto denaro - caricò con due cartucce la sua rivoltella, dimenticandosi però di fermare il tamburo.

Quando fu per andarsene, inavvertitamente toccò il cane ed un colpo partì. S'intese un grido di dolore, la Sterbinco era stata colpita alla spalla destra. Fatta trasportare in città, la Sterbinco ricevette le cure opportune dal dottor Morpurgo il quale ieri procedette all'estrazione della palla che si era conficcata nel lato anteriore del muscolo deltoide.

Contro l'involontario feritore fu avviata procedura penale.

Risse e ferimenti. Pietro Velicogna, d'anni 31, da Trieste e Umberto Cozzi fotografo di qui, iersera mentre passavano per la piazza del Cristo, per futili motivi trovarono diverbio con Luigi Raccobin, Carlo Turel, Michele Sincig e Michele Feriancich, tutti da S. Rocco. Il Velicogna riportò una ferita alla testa.

Poco dopo il Velicogna s'incontrò col cocchiere Ugo Boccadoro, d'anni 21, abitante in via Dietro Castello n. 8, e ritenendo che fosse il suo feritore lo colpiva coll'ombrello alla testa, producendogli due lesioni.

Da MONFALCONE.

Furto in chiesa. Ignoti malfattori entrarono sabato nella sacristia della chiesa della Madonna Marcelliana, e, dopo aver aperta la cassetta delle elemosine, ne rubarono il contenuto, il quale ascendeva a circa 60 corone.

Presero anche un calice d'argento che fu rinvenuto poscia nella sacristia stessa sotto una panca.

Da GRADISCA.

Sospensione. Ieri anche a Gradisca doveva tenersi una conferenza socialista del deputato milanese Angelo Cabrini. Ma un telegramma all'ultima ora, ne annunziò la sospensione.

Il ponte Gradisca-Sagrado continua ad esser l'argomento delle più vive proteste causa il pessimo e pericoloso stato dei parapetti. Basti dire che questi sono fracidi, e si staccano facilmente; in alcuni tratti poi mancano affatto, cosicchè, specialmente di notte, persone e veicoli possono andare a finire nel fiume. Apprendo che il nostro Municipio sta per portare i propri reclami direttamente a Vienna a mezzo dell'on. Lenassi, per ottenere almeno un provvedimento interinale.

Consacrazione della chiesa. Ieri, compiuti i lavori di ampliamento della chiesa vicariale di Sagrado, il vescovo di Vicenza, mons. Ferruglio, sostituente il cardinale Missia, compiva la lunga cerimonia di consacrazione. Per l'occasione erano intervenuti moltissimi sacerdoti delle Basse.

Dall'ergastolo alle carceri. Ieri fu dimesso dal penitenziario tal Gasparo Codelli da Scutari (Albania), che fu passato nelle carceri giudiziarie per scontarvi altra condanna contravvenzionale. Dopo di che verrà sfrattato.

Per la leva. Il Municipio esorta gli obbligati alla prossima leva, ad inscriversi entro il veniente novembre.

Da PARENZO.

I lavori alla Basilica. Una cappella storica a Pola. Nella seduta del 3 maggio p. p. della Commissione centrale per monumenti d'arte e di storia in Vienna - il cui protocollo si pubblica appena ora per le ragioni altra volta esposte - il relatore consigliere edile Rosner riferì su di un viaggio intrapreso assieme al professore universitario dott. Neumann nell'Istria, e informò che a Pola nella retrocorte d'una casa privata si trova una piccola ma interessantissima cappella del 9.o o 10.o secolo sul cui comignolo si trovano ancora, ben conservate, ornamentazioni di stile longobardo. Nella corte di questo edificio esistono poi traccie di mosaici.

A Parenzo, i membri della Commissione si informarono sullo stadio dei lavori di ristauro di quella basilica, ed assieme ai fattori locali estesero un protocollo nel quale è espressa l'opportunità di effettuare completamente il ristauro di quel monumento storico ed artistico.

Da PISINO

Conferenza del professore Silvestri. Domani, martedì, alle 7 e mezzo pom., il prof. cav. Silvestri terrà nella sala comunale una conferenza sul tema: *Spirito e materia.*

Non c'è dubbio che tutta la parte colta della popolazione interverrà all'interessante conferenza.

Da POLA.

Esami prosinodali. In questi giorni superarono con buon esito gli esami prosinodali a Parenzo l'amministratore parrochiale di Promontore don Giovanni Mattich e il cooperatore parrocchiale di Pola don Antonio Zuban.

Di passaggio. Ieri fu di passaggio per Pola il prof. d'istoria d'arte dell'Università di Tolosa, Henry Graillot. Visitò i monumenti romani della città e col dott. Schiavuzzi si recò a Nesazio ove espresse il suo vivo entusiasmo per la ricchezza e l'importanza del materiale ivi raccolto. Raccomandò caldamente d'istituire un museo di Nesazio. Ripartì iersera alle 6.

La „Carmen" andrà in iscena al Politeama domani sera. Le prove d'assieme danno affidamento che lo spettacolo sarà ottimo sotto ogni riguardo. Ecco le parti principali, *Carmen*, Teresina Ferrares, *Micaela*, Salvina Fornari, *Frasquita*, Emilia Lovazzano, *Mercedes*, Palmira Vitali, *Don José*, Eug. Battain, *Escamillo*, Davide Carnevali, *Dancairo*, Silvio Faccio, *Remendado*, Ant. Lavato, *Zuniga*, Giovanni Laurenti.

I violenti. Alle 9.30 di iersera venne arrestato nell'osteria all'Isoletta in via Augusta il marinaio della nave, dell'i. e r. marina, *Saida*, Vittorio Furlan, perchè essendo completamente ubriaco era venuto alle mani con tal Matteo Sepich, mettendo sossopra il locale. Fu consegnato alla pattuglia di marina.

*** Matteo Pastrovicchio d'anni 36, abitante al n. 7 di via Ercole, fu arrestato stanotte perchè percoteva la propria amante Maria Cerne e due suoi figli.

*** Il manovale Giuseppe Vassilich, di 47 anni, da Verbenico, ieri nel pomeriggio commetteva eccessi nell'osteria di tal Giorgevich al Monte Castagner e per questioni di scotto minacciava di morte l'oste. Fu arrestato.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 21 Ottobre. (i numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 616.—, Staatsbahn 615.50, Alpine 344.— - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 194.— (194.50), Disconto 170.50 (170.10), Italiana 98.75 (99.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 103.20 (102.60), Rendita 101.70 (101.80), Meridionali 692.— (707.—), Mediterranee 491.— (513.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 98.90 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.45 (100.42), Italiana 98.92 (99.10) Spagnuola 667.5 (70.15), Banche Ottomane 519.— (519.—), Rio Tinto 11.82 (11.51), Lotti turchi 101.25 (101.—).

Qui Rendita Italiana da 97.50 a 97.90, Credit da 615.— a 618.—.

Listino. Napoleoni da 18.98 a 19.02, Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 238.80 a 239.40, Francia 95.— a 95.25, Italia 92.30 a 92.60, Banconote italiane 92.30 a 92.60, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 98.35 a 98.60 Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 92.90 Credit 613.— a 615.—, Italiana 97.75 a 98.—, Staatsbahn 612.— a 615.—, Lombarde 57.— a 60.—, Lotti turchi 94.— a 95.—.

Parigi 21. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.45, Rendita italiana 5% 98.92 Rendita spagnuola esterna 69.75 Azioni Banca ottomana 519.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.67 Cambio Londra 251.05, Egiziane 109.90, Rendita austriaca in oro 100.80, Rendita ungherese in oro 4% 102.10. Länderbank 431.—, Lotti turchi 101.25, Banca di Parigi 968.—, Azioni Meridionali italiane 679.—. debole

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolidati 92 7/8, Lombardi 4— Argento 26 3/16 Rendita spagnuola 69, Italiana 98 5/8, Cambio su Vienna —.— conto di piazza 2 3/8. Introiti della Banca 15000. calma

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 193.70, Ferrate dello stato 131.50, Lombarde 15.40. debole

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per ott. 35.—, per dicembre 33.75, per marzo 37.—, per maggio 37.25. Denaro.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 32—33, reale loco 35—36, buono loco 38—39.

Havre 21. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 44.—, per febbraio a fr. 44.75.

Nuova York 21. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato calmo Tendere in Docheta —— Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 2000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre uso nuovo (good ordin.) 4 20/64 Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 20/64 Novembre-Decembre 4 20/64 Dicembre-Genn 4 19/64 Gennaio-Febbraio 4 19/64 Febbraio-Marzo 4 19/64 Marzo Aprile 4 19/64 Aprile-Maggio 4 19/64 Maggio-Giugno 4 19/64 Giugno-Luglio 4 19/64 Luglio-Agosto 4 17/64.

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 61.25, p. novem. 61.50, nov.-dec. 61.50, quattro primi mesi 61.50. staz.o

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.25 per nov. 15.25, quattro mesi da nov. 15.50, quattro primi mesi 15.75.

Frumento. *Parigi* 21. Mese corr.te 21.— p. nov. 21.25, quattro mesi da nov. 21.60, quattro primi mesi 22.15. fiacco

Farina. *Parigi* 21. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 27.—, per nov. 27.25, quattro mesi da novembre 27.55, quattro primi mesi 28.15. fiacco

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 28.—, per novembre 28.25, quattro primi mesi 29.50.

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 20.—.—20.25 calmo, bianco per mese corrente 23.37.50 per nov. 23.50— staz.o, quattro mesi da marzo 24.75—, 4 primi mes 24.25—, Raff. 98.50 a 99.—.

Amburgo 21. (Chiusa). Per ottobre 70,35 per ottobre 7.80, per dicembre 7.80, per marzo 7.95, per maggio 8.07, per luglio 8.20. calmo

Londra 21. Java a so. 9.3—. Rape greggio a scell. 7 5/8. calmo

Stampato co tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente giovane facchino per latteria. Indirizzo al Piccolo. 1369

Ricercasi prontamente abile ragazza sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 1360

Ricercasi cuoca fina, di media età a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1415

Ricercasi donna servizio. Piazza Borsa 8, Scala II, piano III. 9088

Ricercasi maestra (mistra) calzolaia. Maro Bixi. Piazza Zonta 5. 1372

Ricercasi due mezzi lavoranti calzolai. Via Solitario 5. 1348

Ricercasi ragazzo con paga per negozio manifattura. Indirizzo al Piccolo. 1340

Ricercansi lavoranti, garzona biancheria. Via Molin piccolo 5, IV. 1335

Ricercasi garzona provetta con paga. Indirizzo al Piccolo. 1407

Ricercasi donna di servizio, ore mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1411

Ricercansi mezzi lavoranti e lavoranti calzolai, Torrente 24, Mauro. 1338

Ricercasi ragazzo per salumeria, per consegna a domicilio. Indirizzo Piccolo. 9084

Ricercasi apprendista tornitore. Via Amalia 18. 622

Ministrante ragazzo trova occupazione nella chiesa di S. Antonio vecchio. Rivolgersi in quella sagrestia. 1355

Prontamente ricercasi lavorante tappeziere. Via S. Caterina 9. 1368

Bambinaia friulana ricercasi per bambino mesi 10 e che sappia stirare. Indirizzo Piccolo. 1358

Mezzo facchino ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1354

Balia ricercasi vicinanze Istituto. Rivolgersi via Istituto 20, porta 12, III. 1414

Bambinaia italiana pratica ricercasi per tre bambini. Buona paga. — Indirizzo Piccolo. 9079

Bambina a cerca prontamente piccola famiglia per bambina 9 mesi. Carintia 12, piano I. 9090

Ragazzina quattordicenne per attendere bambino e leggeri lavori domestici ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1315

Per campagna di rendita cercasi colono o mezzadro. Indirizzo Piccolo. 1311

Orologiaio provetto mezzoe lavorante ricercasi. Corso 19. Cavesso Carlo. 1302

Lavorante da donna calzolaio ricercasi prontamente. Barriera 20. 1383

Prestaservizi giovane ricerca piccola famiglia. Via Alessandro Volta 2449 casa nuova IV porta 15. 1375

Portinaio senza figli ricercasi prontamente. Via Risorta N. I. b. 1351

Praticante ottima famiglia con buoni attestati scolastici ricerca importante fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1344

Bandai apprendisti ricercansi. Acquedotto dirimpetto il Politeama. 1336

Prontamente ricercasi mediatore stanze verso buona provvigione. Indirizzo al Piccolo. 1333

Falegname mezzo lavorante, anche ragazzo ricercasi. Istituto 22, porta 7. 1404

Cercansi ogni paese austriaco, uomini, donne od un rappresentante, per affidargli lavoro in casa, articolo novità facile, lucroso, meravigliosa invenzione mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Direzione Società Italiana. Via Colarienzo 285, Roma (Italia). 399

200 fiorini mensili guadagno accessorio sicuro, mediante vendita rateale biglietti legalmente concessi. Informazioni: Mercur Bank, Budapest IV, Váczit-utcza 37. 1125

Primaria ditta importatrice caffè cerca praticante con conoscenza della lingua tedesca e bella calligrafia. Offerte sub «A. 100». 9087

Praticante occupato già due anni nel ramo legnami, cerca posto. Offerte sub «Alberto» al Piccolo. 1352

Perfetto tenitore libri, corrispondente italiano, serbo-croato, usando anche caratteri cirilliani (serbi) desiderando migliorare posizione offresi. Certificati ottimi, referenze ineccepibili. Offerte «Dalmato» Piccolo. 1324

Governante pratica dirigere casa cerca posto presso buona famiglia. Offerte Piccolo «Governante». 1319

Offresi conduttore osteria, pratico, trentaduenne, ammogliato senza prole, disponendo cauzione. Offerte «Conduttore» Posta restante Barriera. 1316

Cuoco abile assumerebbe cucina per proprio conto, avviata osteria. Offerte sub «Cuoco» al Piccolo. 1312

Ragazza cerca posto quale prestaservizi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 1304

Birraria assumerebbesi verso piccola cauzione. Scrivere sub «Abilità» al Piccolo. 1303

Signorina tedesca, parla anche italiano, seria e paziente, brava di qualunque lavoro di casa, cucire ecc., cerca posto presso Signora sola, oppure per bambini. Indirizzo Piccolo. 1370

Agente viaggiatore serio capace introdotto da molti anni presso negozianti commestibili pasticcerie drogherie di Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia desideroso migliorare, accetterebbe posto presso primaria casa; ottime referenze. Offerte non anonime Piccolo «Trentatreenne». 1339

Giovane italiano, trentenne, dimorò parecchi anni Francia, perfetto corrispondente francese, italiano, desidererebbe trovare posto Trieste e magazziniere. Pretese limitate. Gentili informazioni da Achille Farchi, Telefono 376. 1310

Signorina occupata primaria ditta commerciale conosce italiano, tedesco, tenitura doppia, scrive a macchina, offresi. Indirizzo Piccolo. 1413

Vedova quarantenne offresi come donna di chiavi qui o fuori. Offerte sub «Vedova» al Piccolo. 1241

Impiegato primaria azienda industriale cerca occupazione accessoria, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, francese. Offerte «Volontà» Piccolo. 1291

ISTRUZIONE

Signorina conoscendo perfettamente tedesco, italiano, bene pianoforte, desidera occuparsi dalle 10 alle 12 in famiglia signorile dando lezioni. Offerte al Piccolo sub «Occupazione» verso ricevuta. 1322

Adulti. Ore 8 istruzione danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 1079

Adolescenti. Ore 6 istruzione danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 1078

AFFITTANZE

Due tedeschi cercano due camere ammobiliate con buon costo presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Impiegati» al Piccolo. 1353

Ricercasi prontamente quartierino due stanze, cucina per distinta signora. Offerte al Piccolo «Professoressa». 1381

---

†

GIOVANNI METLICICH

NEGOZIANTE

rese l'anima a Dio il 16 corrente, a Lissa, in Dalmazia.

La desolata consorte **Caterina** nata **Dadich**, e le famiglie **Metlicich, Dadich, Ciobucar** e **Storich** dànno parte di sì dolorosa perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

La tumulazione della spoglia mortale ebbe luogo a Castelnuovo presso Spalato.

Spalato, 18 Ottobre 1901.

Serva il presente quale comunicazione diretta.

Giovane solo ricerca prontamente presso famiglia civile, stanzetta pulita, con costo, per corone cinquanta circa. Offerte sub «Aglo» Piccolo. 9081

Impiegato cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Novembre» posta centrale. 9080

Signore cerca stanza ammobiliata presso signora sola, quale unico pigionante. Offerte Piccolo sub «Vecchio». 1313

Cercasi prontamente quartiere almeno tre stanze. Offerte con prezzo ristretto sub «Quartiere 20» al Piccolo. 1412

Cerco stanza in posizione centrica, per primo novembre. Prego offrire soltanto stanza libera, elegante e nettissima. Offerte sub «333» al Piccolo. 1410

Signorina cerca stanza piccola, elegantissima, presso distinta famiglia, in vicinanza Corso, ma non Corso stesso. Offerte sub «1901» al Piccolo. 1408

Ricercasi stanza ammobiliata elegantemente, massima pulizia, perfettamente libera, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo «30». 1409

Affittasi presso distinta famiglia tedesca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Belpoggio 4, II p. 1402

Affittansi sposi quartieri, stanze ammobiliate, vuote. Via San Giovanni 12. 1387

Affittasi bella stanza ammobiliata con stufa, volendo costo. S. Nicolò 1, porta 7. 1302

Affittansi belle stanze, costo buono da f. 32 in poi. Forni 26. 1361

Affittasi camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1362

Affittasi stanzetta semplicemente ammobiliata, centro, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1367

Affittasi prontamente stanza uno due amici volendo costo. Indirizzo Piccolo. 9089

Affittasi camerino vuoto, centro, primo piano, f. 3 1/2. Indirizzo Piccolo. 1307

Affittasi bella stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Via Istituto 3 b, terzo, destra. 1306

Affittasi stanza comoda cucina, fior. 7. Traversale al Bosco 1, piano 3 porta 13. 1382

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Farneto 2, terzo destra. 1379

Affittasi stanza vuota in centro. Indirizzo al Piccolo. 1350

Affittasi stanza ammobigliata presso signora sola. Belvedere 43 C p. 7. 1343

Affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata a nuovo, ingresso libero, posizione centrica, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1334

Affittasi stanza ammobiliata per due giovani. Via delle Legna N. 6, I. 1195

Famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata, Geppa 14, secondo, porta 7. 1327

Camera ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7. II, pure stanzetta. 1320

Ricercasi per compagno di stanza studente oppure impiegato. Indirizzo Piccolo. 1309

Centro affittasi grande camera due letti nonchè salotto con piano, volendo separato. Indirizzo Piccolo. 1380

Bella stanza vuota ingresso libero adattatissima scrittoio, affittasi. Ghega 5 I. 1374

Magazzino grande con primo piano, adattatissimo pure per lavoratorio, subaffittasi vantaggiosamente. Rivolgersi fabbrica Saponi, via S. Francesco. 1394

Bella stanza grande, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 1, II, porta 4. 1325

Quartiere affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. Via S. Francesco 16 C. 4543

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi tabella (insegna) carretto, pompa per vini. Offerte Caffè Corso. 1359

Ricercasi mandolino Minieri da concerto. Offerte sub «Mandolino» al Piccolo. 1328

Da vendere in seconda lettura, a prezzo da convenirsi, i seguenti giornali: Tagespost, Extrablatt, Wiener Allgemeine Zeitung, Pester Lloyd, Agramer Tagblatt, Münchener Allgemeine Zeitung, Berliner Tageblatt e Berliner Lokal Anzeiger. Indirizzo al Piccolo. 1364

Vendonsi armadio sei cassetti, tavolo pranzo crocera, diversi mobili acquistati incanto, visitare qualunque ora. Chiozza 6, p. 8. 1400

Vendesi macchina da cucire Howe. Indirizzo al Piccolo. 1401

Vendesi block, botteghino generi, quartiere unito, piccolo prezzo. «Zanier» Caffè Armonia. 1381

Vendesi mantello volontario infanteria, buon prezzo. Via Nuova 23 I. 1371

Vendesi calzoleria bene avviata con estesa clientela. Indirizzo al Piccolo. 908

Vendesi causa partenza nuova bicicletta americana prezzo convenirsi, cederebbesi anche pagamento rate mensili. Indirizzo Piccolo. 1193

Vendesi tutto il necessario per macelleria a buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1165

Orchestrion che supplisce completamente banda adatto per birraria, vendesi occasione. L. Magrini e figlio, Corso 12. 1366

Cassaforte corazzata numero 4, nuovissima f. 130, via Cordaioli 2, pianoterra. 1389

Divano galleria alto occasione fiorini 28. Chiozza 6, porta 8. 1398

Occasione divanetti fantasia guarniti, fiorini quindici. Chiozza 6, porta 8. 1397

Occasione stupenda stanza letto, marmi neri. Chiozza 6, porta 8. 1399

Vendo motivo partenza mobili, vestiti da uomo, pappagallo parlante. Scorzeria 1, terzo. 1391

Motore due cavalli, ultimo sistema, vendesi. Rivolgersi Stadler, Barriera 20. 9082

Fusti vuoti 600-700 litri caratelli piccoli vendonsi buon prezzo. Leopoldo Feiner e F.llo. Punto franco, Magazzino 26, II p., porta 137. 9077

Vendo in block due soprabiti, un paletot usati. Visitare dalle 2—3. Indirizzo Piccolo.

Pianoforte Helfzmann, tremò, specchio grande, altri mobili vendonsi prezzo occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1329

Sparherd quasi nuovo, grande da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1318

Causa partenza vendesi immediatamente negozietto manifatture, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1308

Cologna passando campagna Sons sono fondi da vendere. 1301

Pianino buonissimo bellissimo quasi nuovo 170 fior. vendesi. Via Chiozza 6. 1341

Cassaforte corazzata Wiese numero 8, con catenacci di sicurezza, nuovissima, vendesi, presso occasione. Indirizzo Piccolo. 1332

Pianoforte stupendo mezza coda, ottimo stato, vendesi. Canale 7, «Verdolo». 1405

Botti vuote vende, deposito vino de Gioia, San Lazzaro 5. 530

Lattino completo in buonissimo stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 1201

Fior. 25 stanza ammobiliata, costo, ingresso libero, due amici 45, anche settimanali. Farneto 8, quarto. 1406

Mobili di quattro camere, buonissimo stato vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Carintia 23, I piano. 1225

Occasione splendida. Da vendere una stanza da pranzo finissima, un anticamera finissima, stile veneziano, tutta intagliata, altra stanza da pranzo, e una da letto, a prezzo vantaggioso. Piazza Valle 1, falegname. 1262

Albergo grande, bene ammobiliato ed avviato da vendere, buonissime condizioni. Scrivere al giornale sotto «Bel Guadagno». 4057

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Tabacchiera d'argento smarrita. All'onesto trovatore mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 1393

Fuggito piccolo gatto bianco Angora. Mancia portandolo via Rossetti 25. 1386

Smarrito venerdì sera spilla con brillanti dal Tergesteo al Hôtel Delorme, mancia generosissima all'onesto trovatore portandola al Piccolo. 9078

Smarrito cane caccia con scritta Villerstorff. Pola. Pregato portarlo Settefontane 32, 1326

Smarrito libro notes. Il trovatore portandolo all'amministrazione Piccolo riceverà mancia. 1345

Fu smarrito un polso con bottone oro, l'onesto trovatore è pregato di portarlo alla Direzione Polizia, verso mancia. 9057

DIVERSI

Va pensiero. Attesi invano. Aspetto ciò che mi avete promesso. Furioso. 1342

G. Giace lettera alla posta, sotto mie iniziali, più n. 5. 1337

V. Scrissi posta restante sub nome via mio scrittoio, va bene così? favorite ritirare. Cordialissimi saluti da chi vi ama. M. G. 1330

Della speranza di rivederLa ricadere poi nuovamente nella desolazione dal disinganno è crudele. Maria. 1305

Canina Così contraccambi mio immenso affetto! Sei ingrata. Sono desolatissimo. Fammi felice. 1321

Viola S. Favorisca ritirare. 1378

Mio adorato, ci vedremo alla Carmen! 1376

Trieste, ore 5. 1403

Signora piccola dote, incontrerebbe matrimonio giovane o vedovo, buona posizione. Posta Barriera «Amore». 1390

Matrimoni chi vuol incontrare trova signori, signorine o vedove con dote. Scriva posta restante sub «Mediatore segreto». 1246

Studente cerca costo con abitazione. Possibilmente vicino Ginnasio tedesco. Offerte con prezzo «Stella» Piccolo. 1314

200 cor. prestito, ricercansi prontamente, ottime condizioni. Offerte sub «Sicurezza 200» fermo posta centrale. 1323

Ricercasi capitalista per introdurre industria molto lucrosa. Indirizzo al Piccolo. 1356

Dramma **San Giusto - Teatro Armonia. Palchi, poltroncine vendonsi da oggi in poi, Camerino detto teatro.** 1377

Si fanno suppliche per Giubileo Imperiale. 50 l'una. Via Legna N. 5, V piano. 1363

Grandiosa esposizione mobili, tappezzerie. Palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5. Stanze matrimoniali e pranzo, opache a prezzi eccezionalmente vantaggiosi Dallatorre. 1388

Salone modelli fini da signora. Barriera, entrata Scorzeria 1, I. 1385

Macelleria Samero, carne bovina primissima qualità anteriori 40, 44, posteriori 56, 60. Piazza S. Giovanni 6. 1384

Accumulatori elettrici vengono caricati prontamente, soltanto via Ferriera 3. 1365

Pianino in buonissimo stato, primaria fabbrica, vendesi. Corso 20, I. 9086

Tè di famiglia sopraffino soldi 60 pacchetto. Spedizione per la provincia. «Au Mikado» Piazza Borsa 4. 9083

Fanali per cimitero in grande assortimento e molte esecuzioni. prezzi discretissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1290

Propria confezione blouse fustagno, vende Nigri. Cavana 13, prezzi bassissimi. 1347

Mantelli lunghi 6.50, mantelli neri fini 12.50, rotonde lunghe 15.50, sacchetti grevi 5.50; paletot da signora 12, 14, 18, 24; mantelli imbottiti 12.50, 16.50, 24. — Iess, Barriera 15. 1395

Partita Ombrelli sotto reale prezzo costo vende Nigri. Cavana 13. 1348

Cascher Salumeria via dal Ponte, assortimento salumi, arrivo giornaliero «Luganighe» 9085

Stoffe da vestiti uomo 1.50, 2.50, 3.50, 4.50; stoffe soprabito 1.80, 2.80, 3.80; stoffe paletot 2.80, 3.80, 4.80 al metro. Iess, Barriera 15. 1396

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo vendesi. Meccanico San Lazzaro 6.

Lucidatura parchetti, pulitura completa appartamenti, lavatura, scambio contrafinestre. Stabilimento pulitura via S. Giovanni 4, telefono 1058, fondato 1890. 1164

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 334

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3. «Alla croce rossa», via St. Sebastiano 5. 1417

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, — Spedizioni ovunque. Federico Steindler, Acquedotto 2, Trieste. 1349

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 0842

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **23 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Piazza nuova 2 - cassaforte.
10 a. Guardiella - 1 armenta.
10 a. via Canale 5 - manifatture.
10 a. via Rigutti 1 - suppellettili.
10 a. via Rossetti 12 - suppellettili.
10 a. via Boschetto 3 - vettura.